Repubblica e Cantone
Ticino

Programma della statistica cantonale

2020-2023

Ustat, Giubiasco - v. 25 ottobre 2019

numero			Bellinzona
6503	cl	6	18 dicembre 2019

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

– Richiamata la Legge sulla statistica cantonale (LStaC) del 22 settembre 2009 e il relativo regolamento (RLStaC);

– preso atto:
  - del Programma della statistica cantonale elaborato dall'Ustat con la collaborazione della Cancelleria dello Stato e dei cinque Dipartimenti;
  - del relativo rapporto della Commissione scientifica della statistica cantonale del 15 novembre 2019;

– su proposta del Dipartimento delle finanze e dell'economia

r i s o l v e :

1. È approvato il Programma della statistica cantonale 2020-2023 elaborato conformemente all'art. 12 della LStaC;

2. Il Programma della statistica cantonale 2020-2023 è trasmesso per discussione al Gran Consiglio.

3. Comunicazione:
   Invio per posta A ai membri della Commissione scientifica della statistica cantonale
   - Colombo Paolo, Case Lucchina 12, 6935 Bosco Luganese
   - Maric Djordje "Giorgio", Via Antonio Vanoni 8, 6900 Lugano
   - Ricciardi Renato, Via Selva 12, 6900 Massagno
   - Luvini Francesca, Via Campagna 33, 6965 Cadro
   - Pagani Gianluca, Via ai Chiossi 4, 6518 Gorduno
   - D'Angelo Marco, Holbeinweg 11, 4500 Solothurn

   Invio interno
   - Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch);
   - all'Ufficio di statistica (dfe-ustat@ti.ch)
   - alla Segreteria del Gran Consiglio con allegato il documento citato (can-sgc@ti.ch)

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:
Christian Vitta

Il Cancelliere:
Arnoldo Coduri

Elaborato da:
Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Con la collaborazione di:
Cancelleria dello Stato
Dipartimento delle istituzioni
Dipartimento della sanità e della socialità
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Dipartimento del territorio
Dipartimento delle finanze e dell'economia

Con il supporto di:
Commissione scientifica della statistica cantonale

Giubiasco, ottobre 2019

Indice

1. Introduzione 5
1.1 Bilancio e rilancio 5
1.2 Quali sono le novità? 5
1.3 Campo di applicazione e procedura di elaborazione del Programma 5
1.4 La struttura del documento 6
2. Bilancio di attuazione del Programma della statistica cantonale 2016-19 7
2.1 Commento generale 7
2.2 Bilancio di attuazione degli obiettivi strategici 2016-19 7
Obiettivo 1: Garantire una statistica pubblica di qualità 7
Obiettivo 2: Estendere la portata informativa delle fonti 11
Obiettivo 3: Rafforzare il sistema della statistica pubblica 13
3. Programma della statistica cantonale 2020-2023 15
3.1. Introduzione 15
3.2. Obiettivi strategici 16
Dati e fonti 16
Diffusione dell'informazione 17
Sistema statistico 19
3.3. Priorità tematiche 20
Dinamiche del mercato del lavoro 21
Invecchiamento demografico 22
Risorse ambientali e naturali 23
Integrazione e migrazioni 24
Struttura ed evoluzione economica 25
Percorsi di vita famigliari, formativi, professionali e abitativi 25
Dinamiche territoriali 26
3.4. Risorse, portata e implicazioni del Programma 2020-2023 29
Risorse 29
Portata del programma 2020-2023 29
Implicazioni per le cerchie intervistate e per chi collabora alle rilevazioni 30
Cooperazione con la Confederazione, gli altri Cantoni, i Comuni e gli altri Paesi 31

Allegato : Visione sintetica dell'attività della statistica cantonale secondo una logica tematica 33
Legenda tabelle 34
Lista abbreviazioni e acronimi 35
0. Basi statistiche e presentazioni generali 36
1. Popolazione 37
2. Territorio e ambiente 38
3. Lavoro e reddito 41
4. Economia 43
5. Prezzi 43
6. Industria e servizi 44
7. Agricoltura e selvicoltura 44

8. Energia 46
9. Costruzioni e abitazioni 46
10. Turismo 47
11. Mobilità e trasporti 48
12. Denaro, banche e assicurazioni 49
13. Sicurezza sociale 50
14. Sanità 52
15. Formazione e scienza 54
16. Cultura, media, società dell'informazione, sport 55
17. Politica 56
18. Amministrazione e finanze pubbliche 56
19. Criminalità, diritto penale e civile 57
20. Situazione economica e sociale della popolazione 58
21. Sviluppo sostenibile e disparità regionali 58

1. Introduzione

1.1 Bilancio e rilancio

Con la fine del 2019 si chiude la "legislatura statistica" ticinese avviata nel 2016 e se ne apre una nuova, che coprirà il periodo 2020-2023, così come previsto dalle basi legali.[1] Prima di presentare il nuovo programma, ci si soffermerà sul bilancio dei quattro ultimi anni, un bilancio che si concretizza in due principali tappe: la prima, che consiste in un bilancio di attuazione, ha l'obiettivo di confrontare quanto pianificato e quanto effettivamente svolto. L'intento è quello di verificare il grado di raggiungimento dei diversi obiettivi strategici e operativi, e decidere quali possono essere ritenuti raggiunti, quali solo parzialmente (e per quali motivi), e quali potrebbero essere in parte o integralmente ripresi nel nuovo periodo. La seconda tappa, altrettanto importante, è dedicata a un bilancio su forma, portata e specificità del programma 2016-2019. Nel programma che tenete tra le mani ci sono infatti una serie di aggiustamenti che sono frutto di questo ultimo bilancio; gli stessi vengono presentati e discussi qui di seguito.

1.2 Quali sono le novità?

Il programma 2020-2023 riparte da quanto fatto in occasione dell'esercizio pianificatorio precedente, adottando la stessa forma snella e sintetica. La programmazione quadriennale scaturisce da una lettura incrociata degli obiettivi strategici (declinati in obiettivi operativi) e delle priorità tematiche, che definisce lo spazio nel quale le attività della statistica cantonale si concretizzeranno nel periodo 2020-2023. Questa forma permette di coniugare armoniosamente la necessità di definire dei chiari indirizzi dal profilo strategico e tematico (informando in tutta trasparenza sulle attività) con quella di mantenere una certa flessibilità, che risulta oggi quantomai importante.

La pianificazione di dettaglio sarà poi preparata di anno in anno, ciò che costituisce una novità rispetto all'esercizio precedente. I progetti dell'Ustat – che costituiscono una declinazione pratica e operativa degli obiettivi e dei temi e non figureranno più nel programma quadriennale propriamente detto – saranno illustrati in un sintetico documento separato, preparato con cadenza annuale. Il primo documento di questo tipo sarà presentato all'inizio del 2020. Nella mappatura delle attività inserita nel programma quadriennale (tabella allegata) troveranno quindi spazio solo le attività di tipo ordinario.

1.3 Campo di applicazione e procedura di elaborazione del Programma

In conformità a quanto prescritto dalla LStaC, la statistica pubblica cantonale oggetto di questo documento pianificatorio comprende tutte le attività di statistica pubblica svolte dallo Stato cantonale (Ustat e altre unità dell'Amministrazione cantonale). Sono quindi state incluse nel Programma tutte le attività che permettono di mettere a disposizione della collettività, dei suoi organi e delle sue componenti informazioni di statistica pubblica. Queste informazioni sono da intendere come di natura sostanzialmente quantitativa e aggregata, pertinenti, corrette e imparziali, elaborate sulla base di criteri di natura scientifica, e che siano di interesse generale e perlopiù ricorrenti sui vari aspetti della vita, in relazione (diretta o indiretta) con le attività delle persone che vivono, lavorano o risiedono in Ticino.

Come a livello federale e nella maggior parte dei Cantoni, in Ticino il ruolo preminente nell'ambito della statistica pubblica è assunto dal servizio dell'Amministrazione cantonale deputato a questo

[1] Legge sulla statistica cantonale del 22 settembre 2009 (LStaC) e relativo regolamento di applicazione (RLStaC).

compito, ossia l'Ufficio di statistica (Ustat), che nella sua veste di servizio centrale e di coordinatore della statistica cantonale si è incaricato di aggiornare e redigere questo documento. Questo è stato possibile unicamente grazie al contributo di numerose unità amministrative dei vari dipartimenti e della Cancelleria, che svolgono attività di statistica pubblica nei settori di loro competenza (anche se, per molti di essi, si tratta di attività marginali e/o derivate rispetto ai compiti amministrativi). Queste operano di solito su incarico dei produttori federali o in risposta a bisogni statistici cantonali e soprattutto quali produttori primari[2] di dati a seguito dei processi amministrativi che costituiscono la loro attività.

Di conseguenza, il Programma è frutto di una procedura partecipativa che ha visto collaborare – sotto il coordinamento dell'Ustat – molti attori, che teniamo qui a ringraziare per il prezioso contributo. Grazie alla collaborazione delle persone di contatto dipartimentale e ai diversi servizi amministrativi dei dipartimenti abbiamo aggiornato la mappatura delle basi dati raccolte all'interno dell'Amministrazione cantonale e delle attività statistiche svolte dalle sue unità. La parte strategica è stata sviluppata dall'Ustat grazie alla partecipazione di tutta la squadra di collaboratori, mentre la parte tematica è stata messa a punto dai Settori tematici dell'Ustat (economia, società e territorio), con l'importante supporto di numerosi rappresentanti ed esperti tematici dell'amministrazione pubblica, della statistica e della ricerca ticinese che, a seconda dell'ambito tematico, hanno preso parte a diversi workshop organizzati nei mesi di giugno e luglio 2019. La commissione scientifica della statistica cantonale ha accompagnato questo processo, riunendosi in diverse occasioni tra gennaio e ottobre 2019. Il suo contributo propositivo è stato prevalentemente di carattere strategico e di orientamento tematico, conformemente al proprio mandato.

Il Programma è stato sottoposto alla Commissione scientifica nel mese di ottobre 2019 e, dopo la discussione, è stato inviato al Consiglio di Stato per approvazione. L'entrata in vigore è prevista per il 1. gennaio 2020.

1.4 La struttura del documento

Il documento si compone di tre parti più un allegato. Dopo questa introduzione, il secondo capitolo è dedicato a una sintesi del bilancio di attuazione del Programma 2016-2019, tappa imprescindibile alla stesura del Programma vero e proprio, che è invece presentato nel terzo capitolo. È in questo capitolo che si trovano gli obiettivi strategici e operativi del quadriennio, le priorità tematiche e le informazioni relative a risorse, portata e implicazioni del Programma.

Completa il documento l'allegato, che propone una mappatura esaustiva delle attività di statistica pubblica a carattere ordinario (ricorrenti e consolidate) che saranno svolte all'interno dell'Amministrazione cantonale nel periodo 2020-2023. Vale la pena segnalare in questa sede che queste informazioni saranno sottoposte a verifica annuale e, se si dovessero riscontrare cambiamenti di rilievo, questi verranno introdotti e segnalati.

Come anticipato sopra, nel corso del quadriennio a questo documento si aggiungeranno quattro allegati progettuali, in concomitanza con l'inizio di ogni anno civile, che presenteranno, in un formato il più possibile sintetico, le attività a carattere progettuale pianificate nell'anno. Come già segnalato, il primo di questi documenti verrà messo a disposizione all'inizio del 2020.

[2] Primari sono i dati raccolti direttamente presso il detentore dell'informazione cercata. Vengono così definiti in opposizione ai dati secondari, che sono invece i dati già disponibili a seguito di precedenti rilevamenti o di processi amministrativi esistenti.

2. Bilancio di attuazione del Programma della statistica cantonale 2016-19

2.1 Commento generale

Punto di partenza di qualsiasi riflessione sul futuro è una seria analisi del passato: per questo motivo, il primo passo verso la preparazione del Programma della statistica pubblica cantonale 2020-2023 è quello di ritornare sul Programma 2016-19 e tracciarne un bilancio di attuazione.

Il giudizio sul confronto tra quanto pianificato e quanto realizzato nel quadriennio è complessivamente positivo. Non tutto ciò che era stato pianificato è stato totalmente realizzato, e non tutto ciò che è stato realizzato era stato pianificato, ma questo è normale.

È possibile ritenere l'obiettivo sostanzialmente raggiunto? Le attività che la statistica ha svolto sono state numerose e variegate e gli obiettivi – in particolare quelli operativi – sono stati in larga parte raggiunti (il bilancio dettagliato viene presentato nelle prossime pagine). Detto questo, risulta arduo rispondere alla domanda sopra in termini netti, in particolare quando pensiamo agli obiettivi strategici. I tre obiettivi, che richiamavano alcuni dei principi del fare (buona) statistica pubblica (qualità, dati e fonti, sistema), restano infatti di grande attualità e non possono essere ritenuti esauriti. Questo è il motivo per cui gli obiettivi strategici del programma 2020-2023 si inseriranno in una sostanziale continuità con quelli del periodo che si conclude.

2.2 Bilancio di attuazione degli obiettivi strategici 2016-19

Obiettivo 1: Garantire una statistica pubblica di qualità

Garantire che la statistica pubblica ticinese soddisfi i principi e i requisiti di qualità del fare statistica pubblica espressi dalla Legge della statistica cantonale e dalla Carta della statistica pubblica svizzera, tenendo conto delle esigenze attuali e (possibilmente) future dell'utenza.

Nel corso del quadriennio si è operato intensamente per garantire e, laddove possibile migliorare il livello di qualità della statistica pubblica raggiunto in passato. Come detto sopra, tenuto conto degli elementi incorporati da questo obiettivo, risulta difficile ritenerlo raggiunto, visto che richiama i principi del fare (buona) statistica pubblica così come definiti nella Carta della statistica pubblica svizzera, che disegna una situazione ideale, molto difficilmente raggiungibile.[3] D'altra parte, buona parte degli obiettivi operativi che avevamo ritenuto possono ritenersi soddisfatti.

Uno degli elementi che più ha occupato l'Ustat nel campo della qualità sono le riflessioni sulla diffusione, con l'intento di migliorare gli strumenti e i prodotti, estendere i pubblici e aumentare l'orientamento utente, senza dimenticare la necessità di rendere i processi di produzione e aggiornamento sempre più efficienti. Si tratta di riflessioni non nuove. D'altra parte, la diffusione è uno dei principali e più onerosi compiti della statistica pubblica,[4] ed è in questo settore che risiedono in primo luogo margini – in particolare grazie ai progressi tecnici – per ottimizzare l'uso delle risorse. In questo quadriennio sono state fatte diverse sperimentazioni sull'automatizzazione nell'aggiornamento dei prodotti, in particolare nel campo economico, caratterizzato più di altri da

[3] Si pensa in particolare ai principi 3 "Servizio universale", 4 "Trasparenza", 7 "Imparzialità e obiettività", 10 "Segreto statistico", 15 "Standard di qualità" della Carta della statistica pubblica svizzera (edizione 2012).

[4] Questo è legato proprio al carattere *pubblico* della statistica. In effetti, se i processi produttivi statistici comportano numerose fasi (definizione del fabbisogno, raccolta dati, trattamento, archiviazione e documentazione, analisi ed elaborazione, diffusione), quella che non può mancare nella statistica pubblica è proprio la fase finale, ovvero quella della diffusione.

un'alta cadenza di aggiornamento e dalla necessità di ridurre al massimo l'intervallo tra la messa a disposizione dei dati e la pubblicazione dei prodotti che si basano su di essi. Un esempio illustrativo in questo senso è il *Panorama statistico del mercato del lavoro*, aggiornato più di 30 volte l'anno: le tabelle vengono ormai alimentate automaticamente, permettendo di mettere il prodotto a disposizione del pubblico poche ore dopo la pubblicazione dei dati. Questo ha pure un positivo effetto sulla qualità, poiché una procedura automatizzata e certificata riduce notevolmente i rischi legati all'errore umano (le manipolazioni si riducono al minimo).

Da sottolineare anche alcune iniziative che hanno permesso di estendere i pubblici usando linguaggi diversi e (almeno in parte) atipici per la statistica, come per esempio il gioco di carte dei comuni, che – con un approccio ludico – veicola dati statistici sui comuni ticinesi in un formato adatto a tutti i pubblici (dalla scuola elementare in su). Altri esempi sono le diverse attività didattiche proposte nelle scuole, come la mostra sul tema della parità (scuole medie superiori, 2018), oppure la collaborazione con il corso di comunicazione visiva della SUPSI per sviluppare rappresentazioni infografiche da pubblicare sulla Rivista Dati.

Obiettivi operativi

1.1. Carta della statistica pubblica svizzera, qualità e trasparenza

- Sulla base delle risultanze del progetto intercantonale di valutazione del rispetto dei principi contenuti nella Carta della statistica pubblica svizzera "EvalCharta", elaborare e implementare delle misure volte a migliorare la qualità della statistica pubblica ticinese.
- Favorire e stimolare il processo di apprendimento dei collaboratori della statistica pubblica attraverso l'offerta di momenti di formazione continua (conferenze, workshop, corsi, ecc.).
- Aumentare la trasparenza delle attività della statistica pubblica e in particolare di Ustat, rendendo pubblici i rapporti di attività dettagliati su base annua.

Per tutto il periodo l'Ustat ha partecipato attivamente ai seminari annuali del gruppo intercantonale ***Evalcharta***. La Carta resta un modello al quale tendere e questi seminari permettono – attraverso lo scambio di buone pratiche – di confrontarsi con colleghi di altri contesti su un piano molto concreto; si tratta di un prezioso anello di congiunzione tra il mondo ideale disegnato dalla Carta e quello più concreto della quotidianità di un ufficio di statistica. Nel 2017 il tema scelto era quello dell'indipendenza professionale, nel 2018 quello degli standard di qualità nella diffusione, nel 2019 quello del controllo qualità nell'elaborazione dei dati.

Nel campo della **formazione continua**, i collaboratori dell'Ustat hanno partecipato in modo regolare ai workshop organizzati dall'UST (fonti e metodologie statistiche), così come ad altri corsi, facendosi in parte promotori di tali occasioni (soli o in collaborazione con altri uffici regionali). L'Ustat ha inoltre garantito una presenza attiva, consistente e assidua alle Giornate svizzere della statistica, un'utile occasione di aggiornamento e confronto. Numerose sono anche state le attività formative interne, in particolare nel campo tecnico (software e metodologie), ma anche in quello della diffusione (strategia di diffusione, nuovo Regolamento sulle tariffe, ecc.).

1.2. Diffusione e orientamento utente

- Analizzare criticamente e – se necessario – adattare la strategia di diffusione Ustat 2010-20.
- Garantire un costante adattamento dell'offerta statistica di base (dati, metadati e analisi di base). In particolare: analizzare e migliorare l'offerta tabellare internet e cartacea; sviluppare contenuti interattivi per il sito web; migliorare la standardizzazione e la gestione dei metadati; sviluppare un'offerta di dati in nuovi formati (per esempio i cubi).
- Valorizzare, attraverso uno sfruttamento analitico (con vari gradi di approfondimento), il patrimonio statistico esistente diffondendo dati e risultati statistici nei formati più appropriati per il pubblico.
- Verificare la capacità dei prodotti e dei servizi Ustat di soddisfare i bisogni dell'utenza, realizzando regolarmente delle indagini di soddisfazione presso i vari pubblici.
- Curare relazioni preferenziali con categorie di utenti specifiche (giornalisti, ricercatori, insegnanti, ecc.) con l'obiettivo di valorizzare i prodotti e i servizi della statistica e identificare per tempo eventuali bisogni emergenti.

Il tema della **diffusione** è stato al centro delle riflessioni dell'Ustat anche nel periodo 2016-2019. Dal momento che la strategia di diffusione 2010-2020 rimane in larga parte attuale, nel quadriennio sono stati perlopiù fatti alcuni affinamenti, in primo luogo sui processi produttivi. L'offerta di prodotti e collane è invece rimasta stabile.

Per quanto riguarda l'**offerta statistica di base**, si è essenzialmente intervenuti sulle **tabelle standard** e sull'**Annuario statistico ticinese (AST)**. Nel primo caso è stata avviata una revisione di quanto proposto sul sito, dedicandosi ai capitoli 1 (popolazione) e 3 (lavoro e reddito). In seguito il progetto è stato sospeso a causa di altre priorità. Le tabelle standard rimangono però ancora fortemente legate alla loro origine cartacea, e una revisione dovrà trovare spazio nel prossimo programma. Parallelamente si è però investito sullo sviluppo di **cubi di dati**, che sono utili sia come strumento interno (trasmissione di dati aggiornati dai settori tematici al servizio utenza per l'aggiornamento del sito), sia esterno (a disposizione del pubblico). Per quanto riguarda l'AST invece si segnala come novità l'aggiornamento a flusso continuo[5]. Infine, a partire dal 2017 il **sito Internet** si è arricchito di una sezione per diffondere **prodotti multimediali**.

Le attività di **valorizzazione analitica** – in vari tagli e formati – hanno caratterizzato l'intero quadriennio per la statistica cantonale, come si può vedere sul sito Ustat. Una parte di questi lavori è stata possibile solo grazie ai fruttuosi contatti con il **mondo accademico ticinese**, in particolare con la SUPSI. L'Ustat ha inoltre continuato a mettere a disposizione le proprie collane, e in particolare la rivista, per diffondere contenuti di altri produttori cantonali.

Nel momento in cui viene preparato questo bilancio, l'indagine sulla **soddisfazione dei pubblici** non è invece ancora stata realizzata; essa sarà avviata entro la fine del 2019.

[5] Questa modalità ha comportato un rovesciamento della priorità tra web e carta. Ogni capitolo viene aggiornato quando le fonti che lo alimentano lo permettono e subito pubblicati online, mentre si attende la fine dell'anno per la pubblicazione dell'intero volume cartaceo.

1.3. Copertura esaustiva

- Garantire che ogni settore tematico della statistica cantonale rimanga coperto in termini di dati, metadati e analisi di base e garantire un'adeguata diffusione di questi prodotti. In particolare, migliorare l'offerta di base nei settori tematici inerenti al territorio, alle costruzioni e all'ambiente.

Nel quadriennio **la copertura esaustiva dei 21 temi** della classificazione statistica nazionale è stata garantita. Nel 2016 è inoltre stato creato il **Settore delle statistiche del territorio Ustat**, che ha migliorato la copertura delle statistiche sui temi territoriali e ambientali. Grazie a delle nuove collaborazioni si è inoltre potuta migliorare l'offerta su alcuni temi statisticamente poco coperti, come quello della criminalità e dell'esecuzione delle pene.

1.4. Cultura statistica

- Promuovere la cultura statistica e l'uso consapevole e corretto delle informazioni statistiche da parte degli utilizzatori attraverso l'approccio "(in)formare statisticamente", che consiste nel proporre una serie di interventi sulla lettura e l'utilizzo di dati demografici, economici, ecc. e delle principali fonti statistiche sotto forma di seminari e workshop (mondo associativo, scuole, dibattiti politici, ecc.).

Nel corso dell'intero quadriennio l'Ustat ha partecipato attivamente a numerosi **eventi pubblici e ad attività nelle scuole** con l'intento di diffondere cultura statistica, promuovendo la lettura dei fenomeni attraverso il dato statistico. In questo contesto si segnala la proposta, per la prima volta nel 2018, di un corso di introduzione alla statistica pubblica nell'offerta dei corsi per adulti. L'elenco dettagliato delle presentazioni si trova nei rendiconti dell'Ustat. Dal 2017 è inoltre stata introdotta una nuova sezione "multimedia" nel sito, dove si riprendono gli interventi dei collaboratori della statistica nei media audiovisivi (il taglio è solitamente piuttosto generalista e divulgativo, dunque adatto a un largo pubblico).

1.5. Accesso universale

- Facilitare l'accesso al catalogo storico delle pubblicazioni prodotte dall'Ustat sfruttando le nuove tecnologie informatiche (digitalizzazione e pubblicazione sul sito web in formato pdf).

Il progetto di **digitalizzazione** è stato avviato nel 2016 ed è tuttora in corso. Fino ad ora è stato possibile digitalizzare e pubblicare su Internet molte delle pubblicazioni storiche dell'Ustat.

Obiettivo 2 : Estendere la portata informativa delle fonti della statistica pubblica ticinese

Nel rispetto della protezione dei dati e del segreto statistico, estendere la portata informativa delle fonti della statistica pubblica per accrescerne il contributo alla comprensione dei fenomeni e alla risoluzione dei problemi di interesse cantonale. Per evitare di aumentare l'onere per le persone interrogate, promuovere la densificazione dei campioni di fonti statistiche già esistenti e lo sfruttamento a fini statistici di dati amministrativi (registri).

I lavori volti a **migliorare ed estendere la portata informativa delle fonti** sono proseguiti sia sul fronte delle **densificazioni**, sia su quello del **collegamento dati**. Non meno importante e da segnalare è anche il notevole investimento nel campo del **Registro edifici e abitazioni (REA)**, con l'intento di estendere la copertura agli edifici non abitativi e migliorare la qualità delle caratteristiche rilevate, come prescritto dalla nuova Ordinanza federale (OREA). Sebbene appaia difficile ritenere questo obiettivo raggiunto, anche perché le sempre più estese possibilità di collegamento dati amplieranno ancora le possibilità analitiche, la situazione è più che soddisfacente. Qui di seguito si propone un bilancio dettagliato dei singoli obiettivi operativi.

2.1 Densificazione dei campioni e integrazione dei dati

- Nell'ambito del Censimento federale della popolazione, densificare (raddoppiare) il campione della Rilevazione strutturale e quello di alcune indagini tematiche.
- Accrescere le potenzialità informative delle fonti statistiche grazie al collegamento di banche dati di anni diversi (longitudinalizzazione) o di banche dati diverse tra loro (in particolare collegamenti di fonti statistiche e amministrative).

Il **campione della Rilevazione strutturale** (RS) è stato raddoppiato per l'intero quadriennio. Nello stesso periodo sono anche stati densificati i campioni di altre due indagini del nuovo Censimento federale della popolazione (CFP): l'indagine sulla salute del 2017 (ad opera del DSS) e quella sulle famiglie e le generazioni del 2018 (ad opera dell'Ustat).

Nel corso del quadriennio si segnalano diverse esperienze con dati nuovi e originali, frutto del **collegamento di banche dati statistiche o amministrative**. Vale la pena citare lo studio sui fenomeni migratori in ottica longitudinale, reso possibile dal collegamento di diverse edizioni annuali del CFP, o la produzione di nuove banche dati utili per l'analisi e frutto dell'unione di dati di statistica pubblica e dati amministrativi (p.es. articoli sui temi dell'amianto negli edifici ticinesi o sull'esposizione della popolazione ai pericoli naturali, in collaborazione con il DT).

2.2 Nuove fonti

- Qualora l'informazione per soddisfare un bisogno informativo rilevante sia del tutto inesistente, promuovere la creazione di nuove fonti senza aumentare l'onere per le parti intervistate, ovvero sfruttando in più possibile l'uso statistico di informazioni di altra natura (segnatamente amministrativa).

Come già fatto in numerosi cantoni, il Consiglio di Stato ha inserito nelle Linee direttive della legislatura 2015-2019 (scheda 46) un progetto pilota per monitorare il benessere socioeconomico della popolazione ticinese grazie a **dati collegati** (basati su fonti dati statistiche nazionali e

amministrative cantonali). Questa banca dati colma le lacune e le fragilità dell'offerta statistica nazionale per il Ticino, che limitano le possibilità analitiche. Sebbene in questa fase non si tratti di un progetto di statistica pubblica a tutti gli effetti (bensì di un progetto sperimentale), non poteva non essere citato a causa del suo carattere fortemente innovativo.

2.3 Diffusione identificatori univoci e collegamento dati

- Nel rispetto della protezione dei dati e del segreto statistico, promuovere il collegamento tra registri e banche dati amministrative grazie alla diffusione di identificatori federali (EWID, EGID) e altre caratteristiche pubbliche dei registri.
- Verificare, migliorare e aggiornare le specificità dei diversi registri grazie ai collegamenti tra registri e banche dati (analisi di plausibilità, controllo qualità, reperimento errori, ecc.).
- Facilitare l'utilizzo dei registri di competenza all'interno dell'Amministrazione con lo scopo di meglio assolvere agli obblighi di legge; condividere la propria esperienza nella tenuta dei registri all'interno dell'amministrazione.

L'investimento sui registri è stato importante, e ha toccato il REA. Nel 2017 e 2018 sono stati analizzati i documenti contenenti le modalità, le nomenclature e le liste di codici da applicare al nuovo registro (Catalogo delle caratteristiche e Direttiva sulla registrazione degli edifici nella misurazione ufficiale). Simultaneamente sono partiti i lavori per integrare gli edifici non abitativi secondo le disposizioni della nuova OREA.

Sono pure proseguiti i lavori di **diffusione degli identificatori federali**, anche se con un certo ritardo rispetto a quanto previsto (l'entrata in vigore dell'OREA è stata posticipata di più di un anno). Sebbene questa revisione, che comporta un'estensione della copertura e un miglioramento della qualità, richieda un importante investimento, essa è necessaria per favorire la diffusione di identificatori federali (EWID, EGID) nei registri non statistici.

Il REA è stato valorizzato e promosso in ogni occasione possibile: nel quadriennio il principale ambito di operatività è stato quello delle relazioni tra **REA e Misurazione ufficiale** (MU). L'obiettivo – a medio termine – è quello di sovrapporre REA e MU in termini di copertura al suolo (identificatori REA nei registri MU).

2.4 Registri e automatizzazione

- Nell'ambito della gestione dei registri amministrativi e statistici di competenza dell'Ustat, identificare e implementare le strategie necessarie affinché i dati che contengono siano conformi alle esigenze di qualità, copertura e caratteristiche richieste da Confederazione, Cantone e comuni odierne e (possibilmente) future, privilegiando l'acquisizione, il trattamento e l'aggiornamento delle caratteristiche inerenti ai registri di competenza in modalità elettronica e automatica.

Nell'ambito della **semplificazione della ripresa dati dalle domande di costruzione**, nel 2016 è stato possibile introdurre un nuovo formulario elettronico che permette di inserire e riprendere automaticamente le "caratteristiche dell'edificio" per gli edifici monofamiliari. Questo facilita da un lato l'aggiornamento del REA, riducendo al contempo inutili richiami ai progettisti quando la documentazione è incompleta. Dal 2017 poi si è investito sulla ricerca di nuove collaborazioni in ambito REA, sempre con l'obiettivo di aumentare la copertura e la qualità dei dati contenuti nel registro. Si segnala in particolare la collaborazione con la Protezione civile per l'estensione agli edifici non abitativi, avviata nel 2017 e che proseguirà fino al 2020.

Obiettivo 3: Rafforzare il sistema della statistica pubblica sul fronte cantonale, nazionale e transfrontaliero, e contribuire in modo qualificato al loro funzionamento e sviluppo

Rafforzare la statistica pubblica ticinese attraverso un migliore coordinamento e una più efficace ed efficiente collaborazione tra le sue componenti, a tutti i livelli istituzionali. In questo senso, affermare e promuovere il ruolo della statistica e del sistema nei diversi contesti cantonale, nazionale e transfrontaliero, quale strumento al servizio dei bisogni del territorio.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico 3, i lavori si sono svolti come previsto, con risultati a momenti al di sopra delle aspettative. Il bilancio di attuazione è dunque molto positivo. Il quadriennio si è infatti caratterizzato attraverso numerose (e nuove) collaborazioni (a livello cantonale, intercantonale e transfrontaliero). Sul piano **cantonale** si citano in particolare diverse collaborazioni nel campo analitico (in particolare con DSS e DT). Anche sul piano **intercantonale** ci sono state diverse novità, come i cambiamenti nei funzionamenti delle conferenze intercantonali e le **puntuali collaborazioni con gli uffici regionali** del Canton Vaud, del Vallese, di Zurigo e di Neuchâtel, già sfociate in prodotti analitici.[6] Un'altra collaborazione rilevante è poi stata quella **transfrontaliera**. Un team composto – tra gli altri – dall'Ustat ha infatti ottenuto un finanziamento Interreg per un progetto di sviluppo della statistica transfrontaliera insubrica denominato STICH. Il progetto ha preso avvio solo nella parte finale del periodo.

3.1. Sistema di statistica pubblica cantonale e programma

- Assicurare, con la collaborazione delle persone di contatto dipartimentali, il coordinamento del sistema di statistica pubblica cantonale attraverso la preparazione, l'aggiornamento e la rendicontazione del Programma della statistica pubblica cantonale.
- Promuovere la diffusione e la conoscenza del Programma della statistica cantonale e dei suoi aggiornamenti annuali come strumento per informare i cittadini sulle attività svolte dalla statistica pubblica.
- Rafforzare la collaborazione con altri organismi della statistica cantonale e di quella regionale svizzera attraverso l'organizzazione di eventi, workshop e formazioni su temi di interesse comune.

I lavori di **coordinamento del sistema della statistica pubblica cantonale** sono proseguiti per tutto il quadriennio grazie alle rendicontazioni annuali dello stato di avanzamento del Programma che – come previsto dalle base legali (LStaC e RLStaC) – sono stati presentati e discussi con la Commissione scientifica e, in seguito, inviati al Consiglio di Stato sulla base di un documento dal formato nuovo e più snello. Negli ultimi anni sono inoltre cresciute le collaborazioni interne all'Amministrazione cantonale volte a valorizzare dati e analisi statistiche.

Nel contesto delle **attività intercantonali**, nel periodo in oggetto l'Ustat ha svolto un ruolo attivo, assicurando la vicepresidenza e la presidenza (rispettivamente 2016-17 e 2018-19) della Conferenza romanda e ticinese degli uffici di statistica (CORT) e (conseguentemente) anche un seggio nel comitato direttivo della Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica (CORSTAT). Nel corso del periodo in queste sedi si è operato a un generale **avvicinamento delle conferenze**

[6] Esempi: scenari demografici cantonali, articoli sul tema della partecipazione femminile al mercato del lavoro, pubblicazione sul tema del Microcensimento mobilità e trasporti, ecc.

romanda e ticinese (CORT) e svizzero tedesca (DRSA), con diverse novità organizzative che hanno maggiormente allineato le attività e i calendari, stimolando al contempo lo scambio di informazioni e competenze. La principale conseguenza è l'assunzione da parte della CORSTAT di un approccio più proattivo nel confronti dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Uno degli effetti di questa migliorata situazione è l'aumento delle **collaborazioni con altri organismi della statistica regionale svizzera**. Si segnalano in particolare quella con il Canton Vallese nell'ambito degli scenari demografici (2016-17) e quella con StatVD sui modelli di partecipazione della coppie al mercato del lavoro (2017). È inoltre stata avviata una collaborazione con il Canton Zurigo (Ufficio statistica) sull'uso del software R. in questo contesto è stato dapprima organizzato un atelier congiunto alle Giornate svizzere della statistica (2017), mentre dal 2018 ha preso il via una serie di seminari dedicati all'uso di R nell'ambito pubblico (*AdminR*, finora tre edizioni: Berna, Zurigo e Friburgo). Da segnalare anche la collaborazione (dal 2018) con il *Service de statistique* del Canton Neuchâtel sul Microcensimento mobilità e trasporti.

3.2. Sistema di statistica pubblica svizzero

- Continuare a contribuire (solitamente per la raccolta dati) ai rilevamenti statistici di competenza federale attraverso l'attività dei vari operatori della statistica cantonale.
- Adattare, se necessario, le basi legali cantonali alle disposizioni che saranno introdotte nella legislazione federale in relazione alla creazione del sistema statistico svizzero.
- Partecipare attivamente a manifestazioni ed eventi promossi e organizzati dalle istanze della statistica pubblica nazionale come workshop, congressi, ecc.

I lavori di natura statistica svolti su mandato della Confederazione sono proseguiti come previsto. I collaboratori della statistica cantonale, Ustat in primis, hanno contribuito con le proprie riflessioni e i propri *output* a workshop e seminari. Si segnalano in particolare le conferenze proposte alle Giornate della statistica svizzera e i seminari EvalCharta. L'Ustat ha poi contribuito – tramite un proprio collaboratore – alla realizzazione del bollettino trimestrale della Società svizzera di statistica. Dal 2017 un collaboratore dell'Ustat partecipa inoltre ai lavori del gruppo federale di esperti della statistica sociale.

3.3. Sistema di statistica pubblica transfrontaliero

- Promuovere la collaborazione tra istanze della statistica pubblica dell'area transfrontaliera insubrica, attraverso la realizzazione di progetti comuni.

Si segnala l'avvio, nel 2019, del progetto Interreg STICH, che grazie a una collaborazione con Pòlis Lombardia (ufficio studi della omonima regione), l'Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza e Unioncamere Lombardia, insieme alle Camere di commercio di Varese e Como, mira a migliorare la **statistica transfrontaliera** proponendo dati e indicatori armonizzati.

3. Programma della statistica cantonale 2020-2023

3.1 Introduzione

Il Programma della statistica cantonale 2020-2023 presentato in queste pagine è strutturato in tre parti: la prima è dedicata agli obiettivi strategici e operativi (capitolo 3a); la seconda agli orientamenti tematici (capitolo 3b); nella terza si affronta il tema delle risorse dedicate alle attività di statistica pubblica svolte all'interno dell'Amministrazione cantonale, la portata e le implicazioni del programma (capitolo 3c).

Prima di addentrarsi nella programmazione è però fondamentale fare una premessa relativa alle attività di statistica pubblica svolte all'interno dell'Amministrazione cantonale. La gran parte rientra nella categoria delle **attività ordinarie**, che comprende tutte le operazioni svolte dalle diverse unità amministrative nell'ambito del loro mandato di base. Per ogni prodotto considerato, queste attività toccano le varie fasi del processo statistico: raccolta; trattamento, validazione, archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione e, infine; diffusione.

Si tratta di attività ricorrenti sulle quali i margini di manovra sono piuttosto limitati, perché regolamentate da basi legali cantonali e/o federali, o in ogni caso svolte su mandato della Confederazione. Esse concorrono ad assicurare il servizio di base all'utenza (pensiamo in questo caso in particolare all'Ustat), come ben specificato dall'Art.3 LStaC, che definisce i compiti della statistica cantonale e precisa, in primo luogo, quello di "fornire alla collettività, ai suoi organi e alle sue componenti informazioni pertinenti, corrette e imparziali in alcuni ambiti tematici di interesse generale quali la popolazione, l'economia, la vita sociale, l'ambiente e l'uso del territorio".

Ciò che esula dall'attività ordinaria costituisce – in modo all'apparenza scontato – l'**attività straordinaria o progettuale:** si tratta di lavori limitati nel tempo o *una tantum*. Attraverso i progetti si creano e aggiornano le competenze, si sviluppano nuovi strumenti (statistici, informatici, informativi, ecc.) o prodotti, in grado di migliorare il servizio all'utenza. Parallelamente, proprio grazie all'attività straordinaria si stimolano, attraverso esempi concreti, l'utilizzo e la valorizzazione dell'informazione statistica, offrendo un significativo contributo alla comprensione dei fenomeni e, di riflesso, un supporto ai processi decisionali.

Senza sorprese, la gran parte delle attività della statistica cantonale rientra nella prima categoria. Detto questo, c'è lo spazio per orientare le attività, un'operazione che consiste spesso nel definire delle priorità, siano esse di tipo tecnico/metodologico o tematico. Questo orientamento è determinato dall'incontro tra i tre obiettivi strategici (capitolo 3.2) e le sette priorità tematiche (capitolo 3.3, dinamiche del mercato del lavoro, integrazione e migrazione, risorse ambientali e naturali, invecchiamento demografico, struttura ed evoluzione economica, percorsi di vita e dinamiche territoriali), che costituisce la tela di fondo sulla quale le attività della statistica si svilupperanno nel corso del quadriennio. In un'ottica quadriennale, una programmazione così definita rappresenta il compromesso ideale tra la necessità di garantire la trasparenza del sistema, così come prescritto dalle basi legali, e quella non meno importante di compiere un esercizio pianificatorio ragionevole, ovvero che garantisca l'indispensabile flessibilità per correggere il tiro e adattare le attività della statistica alle evoluzioni del fabbisogno. Di anno in anno poi la visione messa in campo in questo piano verrà declinata in concreti e operativi progetti, presentati in uno specifico allegato.

3.2 Obiettivi strategici

Come fatto nel quadriennio programmatico precedente, l'orientamento strategico della statistica cantonale nel periodo 2020-2023 si caratterizza attraverso tre principali obiettivi strategici, che si inseriscono in una linea di sostanziale continuità con il periodo appena chiuso. I tre obiettivi identificano infatti le principali e fondamentali componenti dell'attività di statistica pubblica.

Il primo tocca la dimensione dei **dati**, ovvero di ciò che costituisce la base stessa del nostro lavoro. Senza i dati, non si può proprio parlare di statistica, che si definisce come disciplina che mira a descrivere la realtà con il ricorso a informazioni di natura quantitativa.

Il secondo tocca invece l'altra fondamentale componente della statistica pubblica, che è la **diffusione**. Il lavoro di statistica pubblica non si limita infatti solo alla produzione del dato, ma prosegue con la successiva preparazione di informazioni statistiche, una categoria che comprende tutto ciò che oltrepassa il dato individuale: dalla pubblicazione delle tabella standard all'articolo analitico. Si tratta di quelle informazioni che verranno poi effettivamente diffuse, ed è ciò a cui l'aggettivo "pubblica" si riferisce. In effetti, la diffusione è parte integrante del processo di statistica pubblica, come indicato nella LStaC (art.3 cpv.2) e sottolineato anche dalla Carta della statistica pubblica svizzera, che afferma che "[...] le informazioni statistiche sono rese pubbliche, con l'unica riserva del rispetto del segreto statistico e degli standard di qualità." (3° principio della Carta).[7]

Il terzo obiettivo tocca invece la dimensione del **sistema statistico**, ovvero la rete nella quale la statistica cantonale ticinese si inserisce, che ha diverse diramazioni su scala interna cantonale, intercantonale, nazionale e transfrontaliera ed è elemento fondamentale per mantenere la statistica al passo con i tempi e delle buone pratiche del settore.

Qui di seguito vengono presentati i tre obiettivi strategici, ognuno declinato in più obiettivi operativi.

1. Dati e fonti

Nel rispetto della protezione dei dati e del segreto statistico, migliorare la copertura e la qualità delle informazioni offerte dalla statistica pubblica grazie al collegamento di dati statistici e di registro e ricorrendo a densificazioni dei campioni; migliorare la gestione dei dati e delle informazioni statistiche grazie all'introduzione e alla generalizzazione di standard di qualità e procedure trasparenti, documentate e il più possibile automatizzate.

Obiettivi operativi

Densificazioni dei campioni e integrazione dei dati statistici con dati amministrativi

- Quando se ne presenta l'opportunità, valutare e se possibile procedere alla densificazione dei campioni delle fonti statistiche esistenti con l'obiettivo di migliorare la loro portata informativa a livello cantonale.
- Accrescere le potenzialità informative delle fonti statistiche grazie al collegamento di banche dati di anni diversi (*longitudinalizzazione*) o di banche dati diverse tra loro (in particolare *collegamenti di fonti* statistiche e registri amministrativi).
- Consolidare la conoscenza delle nuove fonti frutto del collegamento di dati longitudinali e/o trasversali grazie a uno sfruttamento analitico di natura trasversale / fenomenologica.

[7] Per più informazioni si veda http://www.ethikrat-stat.ch/de/assets/File/charta/941-1400.pdf

Nuove fonti

- In ottemperanza alle basi legali e al principio dell'*once only* adottato dall'Ufficio federale di statistica, promuovere la creazione di nuove fonti senza ricorrere a nuove inchieste, sfruttando il più possibile l'uso a fini statistici di informazioni di altra natura, segnatamente amministrativa. In questo contesto, in particolare, consolidare l'esperienza fatta nel quadriennio precedente nel campo dei dati fiscali e nello studio dei fenomeni migratori.

Elaborazione e implementazione di linee guida e direttive relative ai dati

- Elaborare delle linee guida e delle direttive interne all'Ufficio per:
  - la ricezione, la gestione e l'archiviazione dei dati e dei metadati;
  - la documentazione dei processi concernenti i dati e i metadati;
  - l'uso di strumenti per il trattamento e l'elaborazione dei dati.
- Diffondere e implementare in modo generalizzato la conoscenza e l'applicazione di tali linee guida all'interno dell'Ufficio.
- Promuovere la loro conoscenza e diffusione nel sistema statistico cantonale quale esempio di buone pratiche.

Diffusione identificatori univoci e collegamento di dati

- Nel rispetto della protezione dei dati e del segreto statistico, promuovere il collegamento tra registri statistici e banche dati amministrative grazie alla diffusione di identificatori federali (EWID, EGID) e altre caratteristiche pubbliche dei registri.
- Verificare, migliorare e aggiornare le specificità dei diversi registri grazie ai collegamenti tra registri statistici e banche dati amministrative (analisi di plausibilità, controllo qualità, reperimento errori, ecc.).
- Facilitare l'utilizzo dei registri di competenza Ustat all'interno dell'Amministrazione, con lo scopo di meglio assolvere agli obblighi di legge; condividere la propria esperienza nella tenuta dei registri all'interno dell'Amministrazione cantonale.

Registri e automatizzazione

- Nell'ambito della gestione dei registri amministrativi e statistici di competenza dell'Ustat, identificare e implementare le strategie necessarie affinché i dati che contengono siano conformi alle esigenze di qualità, copertura e caratteristiche richieste da Confederazione, Cantone e comuni odierne e (possibilmente) future, privilegiando l'acquisizione, il trattamento e l'aggiornamento delle caratteristiche inerenti ai registri di competenza in modalità elettronica e automatizzata.

2. Diffusione dell'informazione statistica pubblica cantonale

Garantire una piena valorizzazione del patrimonio statistico esistente diffondendo dati e informazioni statistiche. Garantire che questa diffusione corrisponda ai bisogni espressi dalla collettività e venga svolta all'insegna della massima efficienza, sfruttando appieno le potenzialità offerte dall'evoluzione tecnologica e informatica.

Obiettivi operativi

Efficienza dei processi interni

- Estendere / generalizzare – codificandolo – l'uso di strumenti sintetici e di procedure il più possibile automatizzate per il trattamento e l'elaborazione dei dati e per la trasmissione interna delle informazioni statistiche necessarie alla preparazione dei prodotti di diffusione

per il pubblico, così da migliorare il controllo qualità e la velocità nella messa a disposizione di prodotti aggiornati.
- Favorire e stimolare il processo di apprendimento dei collaboratori della statistica pubblica nel campo dell'automatizzazione.

Orientamento utente
- Valutare periodicamente l'evoluzione dei bisogni dell'utenza e il grado di soddisfazione nei confronti dell'offerta statistica cantonale tramite delle specifiche indagini.
- Curare relazioni preferenziali con categorie di utenti specifiche (giornalisti, ricercatori, insegnanti, ecc.) con l'obiettivo di identificare per tempo eventuali bisogni emergenti.
- Valutare e implementare strategie volte a raccogliere informazioni sui bisogni dell'utenza potenziale della statistica pubblica.
- Implementare strumenti per rappresentare e diffondere informazioni statistiche in maniera interattiva (cubi di dati, rappresentazioni grafiche e cartografia, ecc.) sul sito Internet dell'Ustat.
- Continuare a migliorare la gestione e lo sfruttamento dei contenuti pubblicati sul sito Internet Ustat con l'intento di favorire una navigazione tematica / trasversale da parte degli utenti (tag, indicizzazione, ecc.).
- Accrescere le collaborazioni con esperti esterni (per esempio, tramite commenti dei nostri dati) per migliorare la qualità e l'impatto della diffusione.

Strategia di diffusione
- Analizzare criticamente e adattare la strategia di diffusione Ustat 2010-20. In particolare:
  - valutare e implementare nuove modalità di diffusione elettronica (rivista e annuario statistico ticinese);
  - sviluppare maggiormente una diffusione sintetica e grafica (indicatori, infografici, ecc.);
  - mettere a punto una strategia comunicativa integrata per i canali *social*.
- A seguito di un aumento dell'interattività e della conseguente possibilità di creare e formattare tabelle personalizzate da parte degli utenti, svolgere un'analisi critica dell'offerta tabellare standard.

Qualità della diffusione
- Migliorare la trasparenza nel campo dei metadati documentando i processi, i dati e le informazioni statistiche diffuse in modo integrato.
- Valutare l'efficacia e l'efficienza dei processi di controllo qualità inerenti alla diffusione (formati, testi, ecc.) e sviluppare un concetto integrato che possa essere generalizzato all'Ufficio intero.

Offerta esaustiva
- Garantire che ogni settore tematico della statistica cantonale rimanga coperto in termini di dati, metadati e analisi di base e garantire un'adeguata diffusione di questi prodotti.
- Promuovere la diffusione di informazioni statistiche sul Ticino mettendo a disposizione dei produttori cantonali (e non) i canali di diffusione Ustat.
- Proseguire nella digitalizzazione del catalogo storico delle pubblicazioni prodotte dall'Ustat sfruttando le nuove tecnologie informatiche così da facilitare l'accesso al pubblico.

Analisi e divulgazione
- Valorizzare, attraverso uno sfruttamento analitico (con vari gradi di approfondimento), il patrimonio statistico esistente diffondendo dati e risultati statistici nei formati più appropriati per il pubblico.

- Favorire e sviluppare approcci analitici maggiormente incentrati sui fenomeni, che si caratterizzano attraverso una forte trasversalità tra i diversi temi statistici.

Cultura statistica / Formazione

- Promuovere la cultura statistica e l'uso consapevole e corretto delle informazioni statistiche da parte degli utilizzatori attraverso l'offerta di interventi di varia natura e formato (presentazioni, lezioni, trasmissioni radiofoniche e televisive, esposizioni, poster ecc.) dedicati alla lettura e all'utilizzo di dati e informazioni statistiche.

3. Sistema statistico

Rafforzare la statistica pubblica ticinese incrementando gli scambi di buone pratiche a livello intra-cantonale e promuovendo una più costante e proficua collaborazione con il sistema della statistica regionale svizzera, di quella federale e di quella transfrontaliera.

Obiettivi operativi

Sistema di statistica pubblica cantonale e programma

- Rafforzare la collaborazione con altri organismi della statistica cantonale attraverso l'organizzazione di eventi, workshop e formazioni su temi di interesse per la collettività.
- Promuovere la diffusione e la conoscenza del Programma della statistica cantonale e dei suoi aggiornamenti annuali come strumento per rafforzare il sistema cantonale della statistica pubblica.
- Accrescere e migliorare la collaborazione con il sistema statistico cantonale (altri produttori, Commissione scientifica, ecc.) e più in generale con l'Amministrazione cantonale con l'obiettivo di accrescere il supporto della statistica nella valutazione delle politiche pubbliche.

Sistema di statistica pubblica intercantonale

- Stimolare e accrescere le collaborazioni con gli altri uffici regionali in un'ottica di specializzazione basata sulla complementarietà.
- Assumere un ruolo attivo nelle conferenze intercantonali e nei gruppi di lavoro promossi dai produttori di statistica pubblica delle altre regioni, cantoni e città svizzere.

Sistema di statistica pubblica nazionale

- Partecipare attivamente a eventi e occasioni di scambio (Regiostat, gruppi di esperti tematici, gruppi di lavoro puntuali, ecc.) promosse dalla statistica nazionale (UST, SSS, ecc.).
- Collaborare alla realizzazione delle Giornate svizzere della statistica 2020, che si terranno a Lugano.

Sistema di statistica pubblica transfrontaliero

- Promuovere la collaborazione tra istanze della statistica pubblica dell'area transfrontaliera insubrica, attraverso la realizzazione di progetti comuni. In particolare, portare a conclusione il progetto Interreg STICH.
- Valutare l'opportunità di organizzare nuovi progetti di sviluppo della statistica transfrontaliera.

3.3 Priorità tematiche

In questa sezione si presentano le priorità tematiche che orienteranno le attività della statistica pubblica ticinese nel quadriennio 2020-2023. Come si noterà, alcune delle problematiche presentate nelle prossime pagine sono trasversali a più ambiti tematici classici della statistica. Ciò sorprende solo in parte: oggi risulta infatti indispensabile andare oltre le logiche settoriali e disciplinari per indagare quelle che sono le tematiche prioritarie (non solo nel campo statistico, peraltro). Su un piano tematico la statistica pubblica è organizzata sulla base della classificazione *Prodima*,[8] che come tutte le tipologie e classificazioni presenta vantaggi e limiti. Se la classificazione è più che appropriata per strutturare il lavoro all'interno dell'Ufficio di statistica, e in particolare dell'attività ordinaria (i tre Settori si sono suddivisi le 21 categoria Prodima), è chiaro che questa non è sempre la chiave di lettura migliore quando svolgiamo analisi e approfondimenti. Questi hanno infatti solitamente per oggetto i fenomeni, siano essi sociali, naturali, ecc., che sono per natura trasversali, complessi e multidimensionali. Si tratta a nostro avviso di una delle sfide che la statistica sarà sempre più spesso chiamata ad affrontare, tanto da aver ritenuto la maggiore trasversalità tematica tra gli obiettivi strategici e operativi del quadriennio 2020-2023. Anche perché le potenzialità che si sviluppano in questi anni nel campo del collegamento di dati e dello sfruttamento a fini statistici di dati amministrativi lo permettono e lo permetteranno sempre più.

In merito all'identificazione dei temi, è pure importante rilevare che la scelta è stata condizionata da numerosi fattori, sui quali torniamo sotto. Si trattava però anche di intercettare i bisogni dell'utenza, tenendo conto non solo di quelle che sono le necessità di stretta attualità, ma anche quelle più di medio termine. Come indicato nell'introduzione, questo è stato fatto attraverso un coinvolgimento degli *stakeholder* della statistica pubblica, ben rappresentati dalla Commissione scientifica, ma anche dei suoi numerosi partner (Amministrazione cantonale, SUPSI, USI, ecc.) nell'ambito di alcuni workshop gestiti dai Settori tematici Ustat nella prima parte dell'estate 2019.

Come si noterà dalla lettura delle priorità tematiche 2020-2023 e dal loro confronto con quelle del periodo precedente, gli orientamenti non vengono rivoluzionati. Questo è legato al fatto che la scelta dei temi è sì largamente basata sui bisogni espressi dall'utenza, reale e potenziale, me deve simultaneamente tenere conto dell'offerta delle fonti statistiche esistenti, che costituiscono un panorama variegato e ricco, ma non infinito su un piano tematico. Secondariamente, nel quadriennio passato (e nei periodi precedenti) le attività di approfondimento analitico sono state numerose e di volta in volta risulta possibile capitalizzare su quanto fatto, andando a ridefinire e declinare nuovamente le macro tematiche. C'era inoltre un elemento di novità interno all'Ustat, che è la nascita, a partire dal 2016/17, del nuovo Settore tematico dedicato alle statistiche del territorio. La presenza di questo nuovo Settore ci permette di estendere l'offerta e garantire una migliore copertura della dimensione territoriale.

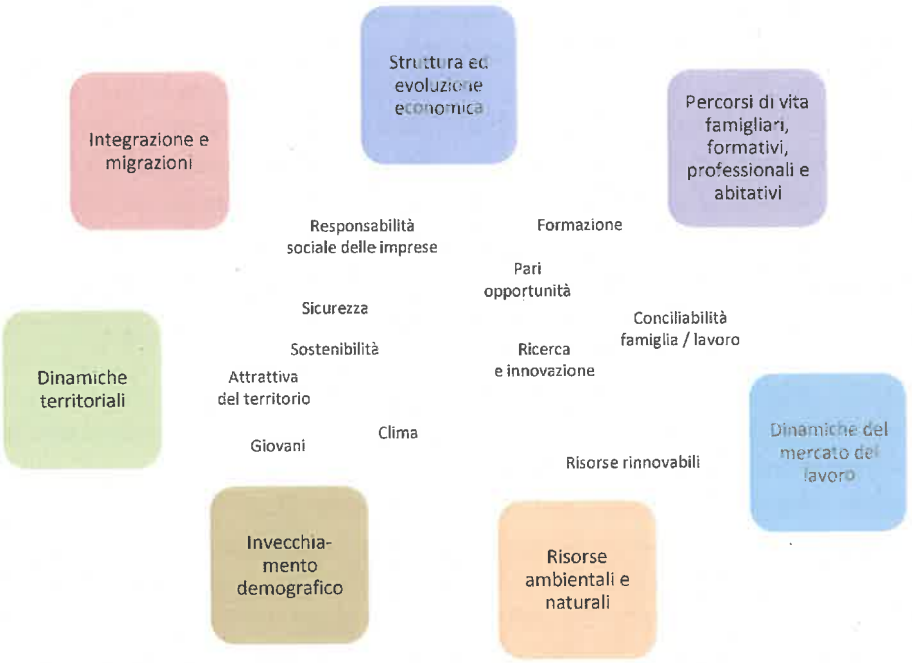
Ecco quindi che, rispetto all'esercizio pianificatorio precedente, le priorità tematiche identificate sono ormai sette (cf. figura 1) e toccano appunto le tre dimensioni riconducibili ai tre Settori Ustat: società (demografia, formazione, salute, ecc.), economia (mercato del lavoro e sistema produttivo) e territorio (dinamiche territoriali, risorse naturali e ambientali, ecc.). Se tra questi sette ambiti tematici il lettore ritroverà temi sui quali la statistica ha già almeno in parte lavorato negli scorsi anni, in questo programma sono state date loro declinazioni nuove.

I temi presentati nelle prossime pagine e nello schema sono quelli che riteniamo prioritari oggi e di probabile interesse nel futuro prossimo. Sebbene in molti casi si tratti di temi di interesse generale nel cantone, con una natura perlopiù strutturale, non possiamo escludere che la

[8] https://www4.ti.ch/fileadmin/DFE/DR-USTAT/Prodotti/Definizioni/2016-07-05_PRODIMA-Liste.pdf

statistica non debba essere chiamata a rimettere in discussione queste priorità. Uno dei principali compiti della statistica, in definitiva, è quello di "[...] rispondere nella misura del possibile ai bisogni d'informazione della collettività, dei suoi organi e delle sue componenti, [...]" (art.3 cpv.4 lett.a della LStaC). Questa riflessione, se necessaria, sarà uno degli elementi oggetto dei rapporti annuali che la statistica pubblica presenterà alla Commissione scientifica della statistica e al Consiglio di Stato.

Figura 1: le sette priorità tematiche 2020-2023



Va anche segnalato come alcuni temi oggi di grande attualità, come le pari opportunità, i giovani o il tema della formazione, non siano stati ritenuti direttamente tra i sette identificati. Si tratta in ogni caso di temi centrali, che avranno un ruolo comunque importante nelle attività di statistica pubblica e che abbiamo volutamente rappresentato nello schema. Quindi, pur non avendo un posto tra i temi prioritari propriamente detti, questi aspetti rimangono centrali e saranno toccati ed esplicitati nella programmazione progettuale e ordinaria annuale.

Di seguito e nelle prossime pagine sono quindi presentati gli orientamenti tematici del periodo 2020-2023. Per una questione di spazio, ci siamo orientati verso un formato forzatamente piuttosto sintetico e snello. Ricordiamo però che questi assi verranno declinati in una forma più concreta sotto forma di progetti, che verranno presentati negli allegati annuali che arricchiranno questo programma.

Dinamiche del mercato del lavoro

Il mercato del lavoro rimarrà uno dei temi privilegiati per la statistica cantonale. Si tratta di un tema rilevante e centrale, sia in un'ottica individuale, per il ruolo che il lavoro svolge in termini di costruzione identitaria e di integrazione sociale ed economica delle persone, sia per l'importante ruolo che ricopre per l'economia cantonale. I fenomeni di stampo globale, come la digitalizzazione, la migrazione e l'invecchiamento della popolazione, ma anche di rilevanza locale, come quelli connessi all'esistenza della frontiera e ai cambiamenti nel quadro legale, influenzano l'economia cantonale e, conseguentemente, il suo mercato del lavoro, che si trova in una costante

situazione di cambiamento. La statistica pubblica deve continuare ad adeguarsi a questi cambiamenti, raffinando gli strumenti a disposizione e, se necessario, sviluppandone di nuovi, così da contribuire alla conoscenza e all'analisi dei fenomeni e delle loro evoluzioni e di fornire informazioni pertinenti, corrette e imparziali come previsto dalla LStaC (Art. 3 cpv. 1 e cpv. 4).

In questo contesto, nel quadriennio 2020-2023 l'Ustat lavorerà garantendo in primo luogo una continuità con il passato, mantenendo quindi costantemente aggiornati i numerosi prodotti oggi disponibili. Uno sforzo particolare sarà però consacrato ai fenomeni e alle dinamiche emergenti che – come visto sopra – non mancano di certo. In particolare, l'intenzione è quella di ampliare l'offerta statistica sul tema delle forme di lavoro che non rientrano nella classica tripartizione occupato / disoccupato / inattivo. In effetti, la flessibilizzazione che caratterizza oggi i percorsi professionali individuali e il mercato stesso porta a situazioni nuove nelle quali si osservano numerose interazioni tra i tre stati appena citati, oppure ancora situazioni difficili da collocare nettamente in una o l'altra categoria. Si tratterà dunque di continuare a investigare – come già in parte fatto nel recente passato – quelle forme di lavoro relativamente atipiche, come quella del lavoro indipendente, o ancora del fenomeno del multi-impiego (persone che lavorano per più datori di lavoro / occupano più di un posto di lavoro), con l'obiettivo di includerle in un'analisi sistemica del mercato del lavoro. Quanto emergerà da questi ambiti tematici confluirà in nuovi prodotti di approfondimento, ma avrà anche un impatto diretto sui prodotti sintetici già oggi esistenti, così da migliorare e adattare costantemente l'offerta di informazioni statistiche, rendendola più ampia e aderente alla realtà attuale del mercato del lavoro ticinese.

L'interesse non sarà unicamente dedicato alle dimensioni più quantitative del mercato del lavoro (struttura e quantità), ma anche ai suoi aspetti più qualitativi. In questo senso, temi di particolare interesse saranno i livelli salariali, le condizioni di lavoro o ancora l'accesso al mercato del lavoro, con un interesse agli aspetti di genere. Questi temi mutano al mutare delle condizioni sopra richiamate: fenomeni come la digitalizzazione, le migrazioni, ma anche l'aumento dell'offerta di lavoratori qualificati portano infatti a un tessuto economico più performante e competitivo, non solo sul mercato locale. Per cogliere queste opportunità, le aziende necessitano di una forza di lavoro qualificata, flessibile e a un costo che permetta di competere sul mercato più globale. Queste riflessioni teoriche, che intendiamo analizzare nel tema dedicato a struttura ed evoluzione economica, hanno conseguenze rilevanti sulla qualità del lavoro. Nel quadriennio che si sta chiudendo alcuni di questi aspetti sono già stati investigati, per esempio grazie alle schede sulla flessibilità del lavoro, ma anche sviluppando un metodo per la scomposizione delle differenze salariali. Sarà comunque importante continuare ad approfondire questi temi, considerando i livelli salariali – ineguaglianze e differenze salariali ma anche la loro evoluzione a seguito dell'implementazione dei salari minimi a livello cantonale – e le condizioni d'impiego, oltre a monitorare i fenomeni di accesso e uscita dal mercato del lavoro.

Come indicato con maggiore dettaglio nel tema dedicato ai percorsi di vita, un mercato del lavoro in continua evoluzione richiede di pensare con un approccio longitudinale. In quest'ottica sarà in particolare interessante studiare le transizioni sul mercato del lavoro, come per esempio il passaggio dalla formazione al lavoro, o quello di entrata e uscita dalla disoccupazione, o ancora il pensionamento, obiettivi analitici realizzabili solo con dati di natura longitudinale.

Invecchiamento demografico

I bassi livelli di natalità e l'allungamento e il miglioramento delle aspettative di vita sono fenomeni che contribuiscono a un progressivo invecchiamento della popolazione e generano un sempre più importante squilibrio demografico. In Ticino la bassa natalità e l'elevata speranza di vita sono due fenomeni particolarmente marcati. Ne risulta che la proporzione tra persone anziane e il totale

della popolazione è la più alta in Svizzera, il che fa dell'invecchiamento demografico, così come delle sue cause e delle sue conseguenze, un tema centrale per il nostro cantone.

Per quel che riguarda le cause dell'invecchiamento ci focalizzeremo in particolare sul mancato ricambio demografico dovuto alla bassa natalità. I motivi che portano taluni individui a realizzare un progetto genitoriale e altri a non desiderarlo o a non riuscirci sono molteplici e toccano diversi aspetti e risorse individuali, come quelle economiche, sociali e culturali. I fattori presi in considerazione, in funzione della disponibilità dei dati, terranno pertanto conto dei vari livelli interpretativi: macro (il mercato del lavoro, la disponibilità e l'accessibilità ai servizi, l'evolversi delle condizioni climatiche, ...), meso (i servizi messi a disposizione delle aziende, le reti sociali di supporto informali) e micro (le risorse individuali sul piano economico, sociale e culturale, nonché le loro aspettative e preferenze per conciliare al meglio sfera famigliare e sfera lavorativa), come pure della trasversalità analitica di questo ambito tematico.

Le conseguenze dell'invecchiamento demografico saranno invece studiate considerando la seconda componente demografica responsabile del fenomeno, ovvero la popolazione anziana. La grande eterogeneità che caratterizza le condizioni di vita e di salute delle persone anziane del secondo millennio sono infatti differenti da quelle conosciute finora. Il crescente numero di ultrasessantacinquenni nella popolazione porta con se nuove sfide legate sia all'ambito socio-sanitario sia a quello socio-economico, sfide che è possibile affrontare solo conoscendo le caratteristiche, le abitudini, le potenzialità e i bisogni di questa fascia della popolazione. Per esempio descrivendo e analizzando i fattori determinanti della situazione socioeconomica delle persone anziane, della loro salute fisica e psichica, della situazione relazionale, sociale e ancora relativa alla situazione abitativa.

Le conseguenze dello squilibrio demografico all'origine dell'invecchiamento demografico saranno pure investigate in relazione al mondo del lavoro, per esempio interessandosi allo squilibrio tra attivi occupati e pensionati, alla carenza di manodopera qualificata e al rischio di esclusione lavorativa e sociale di lavoratori a fine carriera (si veda l'asse tematico sul mercato del lavoro) e al modo in cui si affronta la transizione al pensionamento, soprattutto in un'ottica di genere.

Risorse ambientali e naturali

Da sempre l'uomo sfrutta le risorse ambientali, naturali e territoriali: preleva e utilizza acqua e suolo, coltiva e attinge ai prodotti del bosco, dell'agricoltura, della caccia e della pesca, consuma materie prime minerali e fossili e, tramite le sue attività, genera pressioni sul territorio che modificano gli equilibri ambientali in maniera sempre più forte ed evidente (a scala locale: inquinanti nell'aria e nell'acqua, consumo e contaminazione dei suoli, produzione di rifiuti, rumore e radiazioni ecc.). È pertanto necessario tutelare e valorizzare queste risorse, poiché la disponibilità (e la salubrità) di aria, acqua, suolo e materie prime sono fattori necessari per lo sviluppo e la qualità della vita di una società.

Sono esattamente questi gli obiettivi perseguiti dalla politica ambientale, di cui si occupano i servizi preposti del Dipartimento del Territorio (ma non solo), che approntano indirizzi e misure orientati alla prevenzione, protezione, risanamento e mantenimento di uno stato ambientale di qualità (e se necessario alla compensazione ecologica degli effetti negativi), coordinando fra di loro obiettivi e strumenti di politica ambientale, energetica, climatica e di sviluppo territoriale. Queste politiche si basano su informazioni e dati oggettivi, che i servizi raccolgono sul terreno e che fungono da supporto alle decisioni, consentendo, da un lato, di monitorare lo stato ambientale e territoriale del nostro cantone e, dall'altro, di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e, più in generale, l'efficacia degli strumenti messi in campo per perseguirli.

Il crescente interesse verso le questioni che riguardano l'ambiente, la sostenibilità e il clima genera inoltre un aumento della domanda di questi dati. Ed è proprio in quest'ottica che si colloca questo asse tematico, tramite il quale l'Ustat si propone di centralizzare e valorizzare, in forma sintetica, complementare e coordinata, le informazioni statistiche che le diverse unità competenti, interne ed esterne all'AC, già raccolgono e presentano nei rispettivi canali di informazione e diffusione. Queste informazioni al momento assumono una moltitudine di forme: tabelle, comunicati stampa, rapporti annuali, rendiconti o documenti analitici, fino a vere e proprie piattaforme interattive di diffusione di dati e informazioni quantitative quali l'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana, OASI[9]. In questo contesto, l'obiettivo dell'Ustat è quello di riunire parte di questo materiale in un unico luogo e riproporlo in un'ottica sintetica e divulgativa, mettendo dunque a disposizione della collettività strumenti complementari ai prodotti già esistenti: informazioni statistiche facilmente accessibili (in termini di contenuti e di formati) fruibili anche da un'utenza di non specialisti del settore (da normali cittadini a politici, studenti, docenti, ma anche enti e associazioni), che avranno però la possibilità di approfondire i temi grazie a indicazioni e collegamenti ai servizi di riferimento e ai rispettivi prodotti. Per farlo, l'Ustat continuerà a lavorare in stretta collaborazione con le unità amministrative e gli istituti di riferimento, dell'AC e non solo (pensiamo ad esempio alle collaborazioni già attive con l'ISAAC presso la SUPSI e con MeteoSvizzera), con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente questa rete.

In termini di contenuti, l'attenzione sarà data alle informazioni concernenti lo stato, l'evoluzione, lo sfruttamento e la gestione delle risorse ambientali e naturali del cantone: fattori strettamente legati ai temi, sempre più pressanti, della gestione sostenibile delle risorse e dell'emergenza climatica. Questi ultimi non sono temi esclusivamente "ambientali". Lo sviluppo sostenibile non lo è per definizione, essendo storicamente strutturato in tre assi (ambiente, economia e società), poi declinati nei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 (*Sustainable Development Goals*, ratificati nel 2015 da 193 Paesi). Così come non lo è il cambiamento climatico, generato largamente dagli ingenti quantitativi di gas ad effetto serra prodotti con l'uso dei combustibili fossili, utilizzati dai sistemi produttivi a livello globale e dalle attività umane in generale. Le sue conseguenze si manifesteranno anche a scala locale, su differenti settori socioeconomici, generando costi crescenti per compensare le perdite per l'economia e per riparare i danni. Citiamo ad esempio gli effetti sulla produzione idroelettrica, sul turismo, sull'agricoltura, sulla gestione del territorio e degli eventi meteorologici estremi, oltre ovviamente agli impatti sull'ambiente e sugli ecosistemi. Gestione e consumo delle risorse, sostenibilità, energia e clima costituiscono dunque una tela di fondo che coinvolgerà anche i contenuti trattati negli altri assi.

Integrazione e migrazioni

Negli ultimi anni l'evoluzione della popolazione è entrata in una nuova fase di lieve decrescita delle persone residenti, a fronte di un calo degli arrivi, un aumento delle partenze e un saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) da anni negativo. Resta quindi fondamentale capire in che modo evolvono le migrazioni e quali sono i motivi e i percorsi di integrazione delle persone che arrivano e partono dal Ticino.

Per quanto riguarda gli arrivi, è importante focalizzarsi sul processo di integrazione considerando le sue molteplici dimensioni: oltre ai permessi e l'acquisizione della cittadinanza, l'integrazione avviene all'interno delle scuole, nel mondo del lavoro, nella formazione di una famiglia e nella partecipazione alla vita economica, sociale e politica. Anche in questo caso, come per l'asse tematico sui percorsi di vita, sarà importante adottare, quando possibile, uno sguardo sui percorsi di migrazione e di integrazione affrontati per descriverli e capire quali sono maggiormente

[9] Si veda www.ti.ch/oasi.

associati a determinate caratteristiche sociodemografiche, come il genere. Per esempio, chi sono le persone che si naturalizzano e in che cosa si distinguono dalle persone che invece non fanno richiesta di naturalizzazione pur avendone diritto? O ancora, quante persone hanno un passato migratorio diretto o indiretto e come si differenziano dal resto della popolazione per quel che riguarda l'integrazione sociale, economica e culturale? Che influenza ha il genere nei percorsi di migrazione e di integrazione?

Più in generale, sarà importante capire se il fenomeno dell'aumento delle (ri)partenze combinato con il calo degli arrivi in Ticino proseguirà anche nei prossimi anni e, in caso di risposta affermativa, se sia legato a fattori economici, sociali e/o culturali. Ad esempio, dove vanno i ticinesi che lasciano il cantone, per quale motivazione partono? Qual è la loro situazione socioeconomica prima e dopo la partenza? E viceversa, chi sono gli individui provenienti dall'estero e dalla Svizzera interna che decidono di trasferirsi in Ticino? Per quale ragione?

Struttura ed evoluzione economica

Se il tema dedicato al mercato del lavoro approccia il sistema economico cantonale partendo dalle persone, questo lo fa partendo dalle imprese e dai settori economici, con l'intento di migliorare la comprensione della struttura del tessuto economico ticinese e delle sue evoluzioni. Nel quadriennio 2016-19 sono stati fatti alcuni passi in avanti in quest'ambito tematico, in particolare grazie all'aggiornamento delle schede sui comparti economici e all'analisi sulla struttura del tessuto economico, ma anche affinando alcuni prodotti di stampo congiunturale come il monitoraggio congiunturale e i bollettini KOF. L'idea per il prossimo quadriennio è di proseguire in questa direzione realizzando degli approfondimenti dedicati ai diversi settori economici, con l'obiettivo di capire meglio le loro peculiarità rispetto all'economia nazionale. Questo verrà fatto in collaborazione con esperti dei diversi settori, così da contestualizzare al meglio le informazioni statistiche presenti nelle varie fonti.

Un ulteriore sviluppo sarà quello di non considerare solo il Ticino, ma anche il contesto nazionale e regionale, tentando ad esempio di capire meglio l'impatto che la vicinanza con i poli di attrazione di Milano e Zurigo (in primis) ha, e ha avuto, sulla composizione e sulle evoluzioni dell'economia cantonale. I progetti Interreg che termineranno nella prima metà del quadriennio daranno certamente spunti interessanti in quest'ambito.

Per finire, si nota un sempre più forte interesse verso la capacità innovativa dell'economia ticinese. La legge cantonale per l'innovazione economica (LInn) e la riforma fiscale approvata nel 2019, che mira a incentivare ricerca e sviluppo, sono chiari esempi della volontà politica di investire in questo ambito. La statistica pubblica cantonale non copre questo ambito; un obiettivo del quadriennio è dunque quello di fornire più informazioni in questo contesto, supportando maggiormente il dibattito con evidenze statistiche. In generale, un occhio di riguardo sarà volto alle politiche sociali e economiche, ma anche al contesto entro il quale l'innovazione prende forma in un ottica di sviluppo economico sostenibile, ambito nel quale la statistica pubblica può sicuramente essere uno strumento utile di supporto alla decisione.

Percorsi di vita famigliari, formativi, professionali e abitativi

In passato la maggior parte dei fenomeni erano osservabili unicamente in un'ottica statica, mentre oggi è possibile studiarne la dinamica, così da rendere conto della loro complessità e della non-linearità che oggigiorno li caratterizza. Grazie al collegamento di banche dati longitudinali, l'obiettivo di questa priorità tematica è quella di render conto della progressiva de-standardizzazione dei percorsi di vita famigliari, formativi, professionali e abitativi.

Le vecchie generazioni hanno conosciuto percorsi di vita perlopiù "standard" in queste dimensioni. Per esempio, per quel che riguarda la dimensione famigliare, contrariamente alle nuove generazioni, uomini e donne appartenenti alle vecchie generazioni hanno vissuto in un'economia domestica di genitori sposati con due o più figli, con una divisione netta tra lavoro remunerato, per gli uomini, e non remunerato, per le donne. Interessandosi alla dimensione professionale, in passato vi erano perlopiù carriere professionali (maschili) con contratti a durata indeterminata, a tempo pieno, con un solo datore di lavoro e con orari regolari, mentre oggi i percorsi nel mondo del lavoro sono caratterizzati da una forte eterogeneità e da una maggiore non linearità, soprattutto per le donne che, più degli uomini, lavorano a tempo parziale e hanno carriere discontinue (si veda il capitolo sul "mercato del lavoro"). L'obiettivo di questo asse è quello di mettere in luce i percorsi e le transizioni di vita evidenziandone le differenze tra le vecchie e le nuove generazioni inserite nel contesto cantonale. In particolar modo ci interesseremo alle diverse transizioni che caratterizzano il passaggio all'età adulta, come la nascita di un figlio, le transizioni scolastiche, la transizione dalla scuola al mondo del lavoro, cercando, quando possibile, di descrivere la discrepanza tra percorsi auspicati e percorsi reali.

Un aspetto importante dello studio dei percorsi di vita è l'interconnessione esistente tra le varie dimensioni che li caratterizzano. I percorsi familiari, professionali, abitativi e formativi sono strettamente interdipendenti tra di loro e vanno, laddove possibile, analizzati tenendo conto di questi legami e interessandosi ad altre dimensioni, come per esempio la salute. Ad esempio il percorso famigliare e il percorso professionale sono sfere fortemente interconnesse tra di loro. Alcune transizioni famigliari, come la nascita di un figlio, la separazione, il bisogno di cura da parte di un genitore anziano, portano alcuni nuclei famigliari ad accrescere il rischio di vulnerabilità lavorativa, sociale ed economica, con importanti ripercussioni anche sullo stato di salute. Allo stesso modo delle transizioni professionali (come per esempio, trovare o perdere il lavoro) possono avere conseguenze importanti sulla vita famigliare.

I percorsi formativi e professionali verranno analizzati e descritti con un approccio longitudinale incentrato sulla transizione dalla formazione all'integrazione nel mondo del lavoro, cercando di mettere in risalto la diversità, la discontinuità e l'atipicità che caratterizza i percorsi di vita contemporanei, soprattutto tra le nuove generazioni. Durante la fase tra la fine degli studi e la pensione, non per forza si è durevolmente inseriti sul mercato del lavoro: in questo senso sarà premura interessarsi a episodi in cui gli individui sono beneficiari di un'assicurazione sociale, come la disoccupazione, l'assistenza, l'invalidità o un congedo, per capire per esempio quali sono i percorsi che anticipano o seguono questi episodi di durata variabile.

Anche i percorsi e le transizioni abitative sono diventati molto più frequenti e variati rispetto al passato e vanno descritti e messi in relazione alle transizioni famigliari (nascita di un figlio, inizio di una convivenza, partenza dal domicilio parentale, separazione), a quelle formative (fine di un ciclo di studio) e a quelle professionali (passaggio dalla formazione al mondo del lavoro, da un lavoro a temporaneo a uno stabile, pensione, disoccupazione).

Dinamiche territoriali

Come menzionato nel Modello territoriale del Piano direttore[10] "il Ticino è un'unità territoriale costituita da una complessa articolazione di agglomerati urbani e aree montane, aree dinamiche e aree in declino". Da un lato il nostro è un cantone alpino: basti pensare che la quasi totalità del territorio è attribuita alla categoria statistica "montagna"[11] e che metà del territorio cantonale è

[10] Per maggiori informazioni si veda www.ti.ch/pd > schede > scheda R1 *Modello territoriale*.

[11] La definizione è prevalentemente basata su criteri morfologici e topografici. Solo sei comuni ticinesi non sono considerati "montagna": Chiasso, Balerna, Morbio Inferiore, Novazzano, Coldrerio e Stabio. Per maggiori informazioni: www.bfs.admin.ch >

coperto da bosco[12]. D'altro lato il Ticino mostra anche una marcata connotazione urbana, grazie a quattro agglomerati che assieme rappresentano una fra le principali aree urbane nazionali, qualificata dall'UST "spazio metropolitano"[13], alla stregua di Berna, Zurigo, Basilea e Ginevra. Ticino, Basilea e Ginevra costituiscono inoltre le principali realtà transfrontaliere del Paese: pur istituzionalmente legato al resto della Svizzera il nostro cantone ha infatti sviluppato relazioni economiche e funzionali con l'area insubrica, ma non solo, inserendosi in un contesto economico internazionale caratterizzato da una sempre maggiore apertura dei mercati nazionali e dalla concentrazione di investimenti e opportunità di sviluppo in poli produttivi sempre più in concorrenza fra di loro.

Questi fenomeni sono opportunità da cogliere, poiché consentono l'integrazione nei flussi socioeconomici che si instaurano a scale geografiche che superano i confini cantonali. A scala locale possono però anche tradursi in rischi. Innanzitutto alcune aree possono ritrovarsi escluse da queste dimensioni: nel caso ticinese lo sviluppo di popolazione, opportunità di lavoro e risorse economiche avvenuto nelle aree urbane, e nel Luganese in particolare, non è generalizzato a tutto il territorio, e in passato si è assistito alla stagnazione o al declino di comparti nelle aree più periferiche. La concentrazione delle attività produttive e delle infrastrutture nel fondovalle, in Ticino particolarmente esiguo a causa della morfologia del territorio, genera pressioni sul territorio come ad esempio conflitti di uso del suolo, sviluppo di importanti volumi di traffico, rumore e inquinamento atmosferico, perdita di valori paesaggistici ecc. (v. il tema dedicato alle risorse ambientali e naturali). Alla concentrazione territoriale di aziende e addetti si oppone la dispersione degli insediamenti ai margini degli agglomerati, che genera un aumento della domanda di mobilità interna (pensiamo in particolare ai movimenti pendolari e a quelli per il tempo libero e per gli acquisti). Questa va a sommarsi ai flussi frontalieri e al traffico di transito, generati dalla contiguità con l'Italia e dalla collocazione del Ticino sull'asse Nord-Sud europeo. Non da ultimo, diversamente da quanto accade nelle aree urbane transfrontaliere di Ginevra e Basilea, il polo di sviluppo principale (Milano) è situato oltrefrontiera, ciò che porta al Ticino un'importante concorrenza nel settore industriale e in quello dei servizi.

Questi sviluppi vanno gestiti e coordinati, poiché influiscono sulla vivibilità del territorio e sulla sua competitività: l'equilibrio e la coesione fra le varie componenti del cantone sono infatti fattori necessari per rafforzare il sistema istituzionale ed economico nel suo assieme, tanto quanto lo sono la qualità della vita delle persone e la tutela dell'ambiente e del paesaggio. Il Dipartimento del Territorio, il Dipartimento delle Finanze e dell'economia e il Dipartimento delle Istituzioni predispongono strumenti per la gestione dello sviluppo insediativo e della mobilità, per la promozione economica e per l'adattamento dell'assetto istituzionale comunale. Come menzionato per l'asse *Risorse ambientali e naturali*, questi strumenti si basano (anche) su dati e cifre. Ed è proprio in quest'ottica che si inserisce il tema delle dinamiche territoriali, il cui obiettivo è leggere e interpretare, in maniera coordinata, collaborativa e complementare con quanto svolto dai servizi competenti, la declinazione territoriale delle scelte ubicative della popolazione e delle attività produttive, ovvero dei fenomeni studiati in diversi altri temi di questo programma (percorsi di vita, integrazione e migrazioni, dinamiche del mercato del lavoro, struttura e evoluzione economica). Ciò che differenzia questo asse dagli altri è innanzitutto il soggetto studiato, che sarà il territorio nelle sue componenti, ma anche l'approccio, incentrato qui sul confronto interregionale. Più precisamente, si esamineranno i profili produttivi e demografici dei

---

Trouver des statistiques > Thèmes transversaux > Analyses territoriales > Thèmes transversaux > Régions d'analyse > Régions de montagne 2019 (disponibile anche in italiano).

[12] Più il precisamente il 50,7%. Fonte: Statistica svizzera della superficie (AREA, stato al 30.09.2019).

[13] Si veda www.bfs.admin.ch > Trouver des statistiques > Thèmes transversaux > Analyses territoriales > Thèmes transversaux > Régions d'analyse > Aires métropolitaines 2000.

diversi comparti cantonali (settori economici che si insediano e/o lasciano i diversi territori, evoluzione delle opportunità d'impiego, aziende attive in settori innovativi, sviluppo o declino demografico, impatto sulla struttura regionale per classi di età o sul settore edile residenziale ecc.); la mobilità dei residenti (origini e destinazioni, motivo e frequenza degli spostamenti, mezzo di trasporto utilizzato ecc., con particolare attenzione al pendolarismo e alla mobilità legata al tempo libero e agli acquisti) e l'offerta di servizi alla popolazione nelle diverse aree del cantone.

3.4 Risorse, portata e implicazioni del Programma 2020-2023

Risorse

La realizzazione del Programma 2020-2023 della statistica cantonale impegna 33,3 unità di lavoro a tempo pieno (v. Tabella 1)[14]. Poco meno di due su tre sono concentrate all'Ustat, con 19,5 risorse, ma tutti i Dipartimenti contribuiscono. Tra questi, un peso particolare lo rappresenta il DSS, al cui interno trovano spazio unità che svolgono un importante ruolo nel sistema statistico (si pensa in particolare all'Unità delle statistiche sanitare, all'Ufficio del medico cantonale o ancora all'Istituto delle assicurazioni sociali IAS).

Tabella 1: Impiego annuo di risorse umane (equivalenti a tempo pieno) per la realizzazione del Programma della statistica cantonale 2020-2023

Unità amministrative	**Totale**
Totale	**33,3**
Ustat	19,5
Cancelleria	0,0
Dipartimento delle istituzioni (DI)	0,3
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	8,7
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	1,7
Dipartimento del territorio (DT)	1,5
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE, Ustat escluso)	1,6

Va rilevato che per la maggior parte delle unità amministrative che figurano nel programma l'attività si concentra in prevalenza sulle prime fasi del processo statistico, quelle che toccano la raccolta dei dati e il loro trattamento, e in taluni casi la loro successiva elaborazione (per le fasi del processo, si veda la tabella allegata). Secondariamente, si tratta spesso di un impegno marginale. Questo dato non deve sorprendere: solo raramente le attività di natura statistica svolte nell'AC hanno finalità esclusiva di statistica pubblica; nella maggior parte dei casi si tratta infatti di attività condotte in primo luogo nell'ambito dei rispettivi compiti di base, con una finalità prettamente amministrativa, che sono solo in un secondo tempo usate a fini di statistica pubblica.

Rispetto a quanto indicato nel Programma statistico 2016-2019 si nota un lieve calo (-2,3 risorse), che è però più da imputare a un approccio più restrittivo nella stima delle risorse che non tanto a un disinvestimento nel campo delle attività di statistica pubblica, come dimostra anche la tabella allegata al Programma.

Portata del Programma 2020-2023

Come detto sopra, l'orientamento della statistica cantonale nel periodo di programma è determinato dalla lettura incrociata dei tre obiettivi strategici e dei sette orientamenti tematici prioritari presentati in questo documento. In un'ottica di pianificazione, a questo documento se ne aggiungeranno altri, che presenteranno la pianificazione dettagliata annuale delle attività a carattere progettuale, che verranno presentati e discussi con la Commissione scientifica e poi pubblicati quali allegati al programma vero e proprio.

[14] Si tratta di una stima indicativa, calcolata su 240 giorni di lavoro all'anno. Non comprende le risorse utilizzate per attività di raccolta/trattamento/elaborazione dei dati a fini amministrativi e neppure il supporto informatico del Centro sistemi informativi.

L'apporto concreto del programma emergerà nei progetti tematici, nei prodotti e nelle varie attività e, come previsto dal Regolamento di applicazione della LStaC (RLStaC, Art. 5), sarà oggetto di un rapporto sullo stato di avanzamento su base annua, che verrà presentato alla Commissione scientifica per discussione e presa di posizione e, infine, inviato al Consiglio di Stato.

Parallelamente, l'Ustat continuerà a pubblicare un rapporto di attività dettagliato, che permetterà di avere una visione precisa delle attività esattamente realizzate di anno in anno.

Per quanto concerne l'*output* previsto, lo svolgimento delle attività ordinarie garantirà la continuità e l'ammodernamento del panorama statistico (in conformità con le modifiche decise dai vari produttori) e, di riflesso, un arricchimento sia in termini di campo tematico che di orizzonte temporale. Il lavoro sui progetti offrirà invece nuovi strumenti conoscitivi all'utenza, arricchendo il panorama di dati e analisi e dotando la statistica di nuovi strumenti suscettibili di rendere la produzione di dati sempre meno onerosa per le parti intervistate e sempre più automatizzata ed efficiente, come emerge chiaramente da una lettura degli obiettivi strategici e operativi (in particolare dei primi due).

In termini sintetici, il Programma 2020-2023 apporterà i seguenti contributi:

- la messa a disposizione della collettività, dei suoi organi e delle sue componenti di dati, metadati e analisi di base su un ampio ventaglio di temi d'interesse cantonale, con prodotti di divulgazione dal formato snello e di facile accesso, per soddisfare esigenze variegate;
- approfondimenti su temi che spaziano su sette dimensioni: dinamiche del mercato del lavoro, integrazione e migrazioni, risorse ambientali e naturali, invecchiamento della popolazione, struttura ed evoluzione economica, percorsi di vita e dinamiche territoriali;
- un sistema statistico cantonale più coordinato, grazie all'affinamento degli strumenti e delle procedure relative alla documentazione, alla pianificazione e alla rendicontazione delle attività di carattere statistico e a più frequenti e migliorati scambi;
- una statistica migliore poiché più vicina alla situazione ideale disegnata dalla Carta della statistica pubblica svizzera;
- una statistica cantonale più prossima alla collettività grazie a prodotti sempre più capaci di rispondere ai bisogni dell'utenza e al miglioramento del servizio di consulenza, ma anche proattiva nel diffondere e stimolare la cultura statistica.

Implicazioni per le cerchie intervistate e per chi collabora alle rilevazioni

In conformità con il principio della proporzionalità e della sussidiarietà delle rilevazioni dirette rispetto a dati esistenti formulato nell'Art.5 della Legge sulla statistica cantonale (LStaC),[15] il Programma per il quadriennio 2020-2023 non contempla nuove attività di raccolta diretta di informazioni, e quindi non si prevedono particolari oneri supplementari né per le persone fisiche, né per quelle giuridiche.

Anzi, gli ammodernamenti e i costanti affinamenti previsti sul fronte della raccolta dati a livello cantonale e nazionale (che hanno un impatto anche sul Ticino), che comportano un sempre più ampio ricorso alle tecnologie digitali, renderanno i processi di raccolta sempre più efficaci ed efficienti. Questo obiettivo sarà raggiunto anche grazie al sempre maggior ricorso a dati amministrativi e alla possibilità di un loro utilizzo grazie al collegamento tra banche dati, che sono strategie perseguite anche in questo Programma (come già fatto in passato). Gli esempi che lo dimostrano sono numerosi. A titolo di esempio vale la pena citare il progetto di pulizia e completamento del Registro degli edifici e delle abitazioni (REA), che è illustrativo per almeno due aspetti. In primo luogo, si tratta di un investimento fatto su un registro (alimentato da

[15] Conformemente alla strategia *Once only* recentemente adottata dall'Ufficio federale di statistica.

informazioni amministrative) che sta alla base della statistica nazionale (è il mezzo con il quale si geo-localizzano gli edifici e le abitazioni, che vengono poi associate alle persone nel Censimento), e mira quindi a ridurre il fabbisogno di rilevazioni dirette. Secondariamente, per i lavori di pulizia è stata messa a punto una strategia che prevede controlli di validazione interna e esterna grazie al collegamento e alla successiva analisi con altre banche dati e registri amministrativi.

Cooperazione con la Confederazione, gli altri Cantoni, i Comuni e gli altri Paesi

Il Programma fa della cooperazione con gli altri attori locali, nazionali e transfrontalieri della statistica pubblica un elemento portante, dedicandovi uno dei tre obiettivi strategici del quadriennio. Di fatto, le collaborazioni con i vari livelli istituzionali svizzeri e a livello transfrontaliero sono alla base di buona parte delle attività e dei processi: per dare concretezza a quanto scritto, può essere utile fare degli esempi.

Sul piano comunale, va sottolineato il fondamentale ruolo svolto dai Comuni ticinesi nella tenuta dei registri amministrativi degli abitanti, che sono oggi alla base del Censimento federale della popolazione. O quello indispensabile di partner dell'Ustat per mantenere il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) uno strumento affidabile e aggiornato.

All'interno del cantone, come visibile nella tabella delle risorse, numerose unità amministrative danno un contributo essenziale alla produzione di statistica pubblica, alimentando il settore con dati, che all'origine hanno spesso scopo amministrativo, ma che vanno in seguito a confluire nella produzione di statistica pubblica. Gli esempi in questo contesto sono numerosi: basti pensare ai dati della polizia cantonale, a quelli degli uffici del sostegno sociale o ancora a quelli sul sistema scolastico, che fungono da base di partenza – una volta opportunamente trattati dall'Ufficio federale di statistica di Neuchâtel – per la statistica pubblica. Le collaborazioni con altre unità amministrative vanno però ben oltre questo, e toccano anche la dimensione dell'approfondimento analitico, come attestano le numerose collaborazioni che in passato sono sfociate in pubblicazioni comuni.

Al di fuori dei confini cantonali va invece citata l'intensa collaborazione che caratterizza i rapporti con la statistica degli altri cantoni e delle città e – non da ultima – con quella federale. Nel primo caso, quello degli altri uffici regionali, le relazioni sono assidue e feconde. Queste si concretizzano in primo luogo nei lavori delle conferenze intercantonali (REGIOSTAT, CORSTAT e CORT), ciò che contribuisce a costituire e formalizzare il sistema statistico svizzero. Negli ultimi anni a questa dimensione più istituzionale si sono aggiunte diverse collaborazioni più puntuali e applicate. Queste, attraverso lo scambio di competenze, hanno avuto per oggetto attività di approfondimento analitico (sfociate in pubblicazioni), ma anche – sempre più spesso – sul piano tecnico (procedure, pacchetti informatici, ecc.). Si potrebbe dire che è proprio dal fronte intercantonale che negli ultimi anni sono venuti gli sviluppi più interessanti. Si osserva infatti oggi un rinnovato spirito di collaborazione, che proviene in primo luogo da una specifica volontà dei diversi uffici e dal conseguente e molto concreto aumento delle occasioni di incontro e scambio, ma che è sicuramente anche favorito dagli sviluppi tecnologici. Anche in questo caso, siamo convinti che questa accresciuta collaborazione caratterizzerà il prossimo periodo programmatico, almeno per quanto riguarda la statistica ticinese.

In questo contesto non possono essere dimenticate le numerose relazioni con l'Ufficio federale di statistica, che è un partner fondamentale per il quale la statistica cantonale opera nelle fasi iniziale e finale del processo statistico (raccolta e validazione da una parte e diffusione e valorizzazione dall'altra, v. sopra). Negli ultimi anni sono stati fatti importanti passi verso un maggiore coordinamento e un migliore riconoscimento dello statuto di partner che la statistica

regionale può avere nei confronti di quella federale. Questi si concretizzano attraverso più assidui e ricorrenti scambi, particolarmente proficui per la statistica pubblica ticinese.

Infine, da ultime (ma non per ultime) vanno citate le relazioni transfrontaliere, che nel quadriennio 2016-2019 hanno condotto alla preparazione e realizzazione di un progetto di sviluppo della statistica transfrontaliera. Gli esiti di tale progetto saranno presentati nel periodo programmatico 2020-2023 e arricchiranno l'offerta di statistica pubblica ticinese.

Allegato:
Visione sintetica dell'attività della statistica cantonale secondo una logica tematica

Legenda alle tabelle

Tipo ***Legenda alle tabelle***

Frequenza dell'attività:

- G: giornaliera
- S: settimanale
- M: mensile
- T: trimestrale (o quadrimestrale o semestrale)
- A: annuale
- V: frequenza variabile o multipla (p.es mensile e annuale)
- 1: una volta nel periodo di programma

UA responsabile:

- Dip: Dipartimento dell'Amministrazione Cantonale
- UA: Unità Amministrativa dell'Amministrazione Cantonale

NB: vedi pagina 4 del Programma per la lista degli acronimi.

Fase del processo:

- T: Trattamento, validazione, archiviazione e documentazione dei dati
- A: Elaborazione, analisi e interpretazione dei dati
- D: Diffusione e attività di consulenza, formazione, ecc.

Lista abbreviazioni e acronimi (ordine alfabetico)

Canc:	Cancelleria dello Stato
CDPE:	Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione
CSB:	Centro di studi bancari, Vezia
SCCDS:	Servizio di comunicazione del Consiglio di Stato
DCSU:	Divisione della cultura e degli studi universitari
DECS:	Dipartimento educazione, cultura e sport
DFE:	Dipartimento finanze e economia;
DFP:	Divisione della formazione professionale
DI:	Dipartimento delle istituzioni
DS:	Divisione della scuola
DSS:	Dipartimento sanità e socialità
DT:	Dipartimento del territorio
ICP:	Istituto cantonale di patologia
LStaC:	Legge sulla statistica cantonale
MP:	Ministero pubblico
OC:	Osservatorio culturale
OLSI:	Osservatorio linguistico della Svizzera italiana
PC:	Penitenziario cantonale
PolTI:	Polizia cantonale
SAgr:	Sezione dell'agricoltura
SF:	Sezione delle finanze
SFor:	Sezione forestale
SM:	Sezione della mobilità
SPAAS:	Sezione della protezione aria, acqua e suolo
SST:	Sezione dello sviluppo territoriale
SUPSI:	Scuola universitaria professionale della svizzera italiana
UBSS:	Ufficio delle borse di studio e dei sussidi
UCP:	Ufficio caccia e pesca
Uen:	Ufficio dell'energia
UFAM:	Ufficio federale dell'ambiente
UFSPO:	Ufficio federale dello sport
UMC:	Ufficio del medico cantonale
UOSP:	Ufficio dell'orientamento socio-professionale
USp:	Ufficio dello sport
US:	Ufficio stima
USS:	Unità delle statistiche sanitare della Divisione della salute pubblica
UST:	Ufficio federale di statistica
Ustat:	Ufficio di statistica del Cantone Ticino
USTRA:	Ufficio federale delle strade

0. Basi statistiche e presentazioni generali

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
0.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale.	x	x	x
0.2	Registro federale degli edifici e abitazioni (REA)	G	DFE	Ustat	Gestione del REA TI (art. 2 Ordinanza sul Registro federale degli edifici e delle abitazioni OREA). Comunicazione e gestione identificatori federali di edifici ed abitazioni per i registri che ne fanno uso (art. 2 cpv. 2 LArRa). Attività di vigilanza in materia di stabili (art. 2 let. b RC 1.2.4.1.1).	x		x
0.3	Registro cantonale degli abitanti (art.2 cpv.2 let.a LArRa)	T	DFE	Ustat	Coordinamento, realizzazione e controllo della qualità dell'armonizzazione. Trasmissione dei dati dal registro (banca dati MOVPOP) ai servizi federali (art. 8 cpv. 1 OArRa).	x		
0.4	Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS)	G	DFE	Ustat	Diffusione dati del registro ai servizi dell'Amministrazione che ne fanno richiesta. Attività di vigilanza in materia di controllo delle attività economiche (art. 2 RC 1.2.4.1.2).			x

1. Popolazione

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
1.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
1.2	Censimenti federali della popolazione (fino al 2000); Statistica stato, struttura e movimento della popolazione (ESPOP); Statistica annuale popolazione (STATPOP); Statistica annuale delle economie domestiche (STATPOP); Statistica annuale del movimento naturale della popolazione (BEVNAT); Sistema informazione centrale migrazione (SIMIC); Registro centrale stranieri (RCS); Rilevazione strutturale (RS); Indagine sulle famiglie e sulle generazioni; Indagine sulla lingua, la religione e la cultura; Indagini omnibus	V	DFE	Ustat	Validazione, supporto alla produzione, archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.	x	x	x
1.3	Popolazione residente permanente di fine anno	A	DFE	Ustat	Elaborazione e pubblicazione nel Foglio Ufficiale dei dati	x	x	x
1.4	Scenari demografici per il Cantone Ticino e le sue regioni	1	DFE	Ustat	Elaborazione e pubblicazione degli scenari demografici per il cantone Ticino.	x	x	x
1.5	Notiziario statistico Ustat: Popolazione residente permanente	A	DFE	Ustat		x	x	x
1.6	Notiziario statistico Ustat: Movimento naturale della popolazione	A	DFE	Ustat		x	x	x

2. Territorio e ambiente

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
2.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE + DT	Ustat, SPAAS, SST, SFor e altre UA	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
2.2	Statistica ticinese dell'ambiente e delle risorse naturali (STAR)	4A	DFE + DT	Ustat, SPAAS, altre UA	Elaborazione e diffusione delle schede attraverso il sito web Ustat e una pubblicazione ad hoc.	x	x	x
2.3	Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI)	V	DT	SPAAS	Gestione e aggiornamento continui del sistema informativo sull'ambiente	x	x	x
2.4	Estrazione dalla BD e strutturazione dei dati sulle superfici e le superfici delle zone edificabili e sulla contenibilità dei piani regolatori	V	DT	SST	Catalogazione e diffusione di dati, monitoraggio.	x	x	x
2.5	Lavorazione statistica e diffusione dei dati dei biotopi e dei paesaggi inventariati e delle relative aree protette	A	DT	UNP	Catalogazione e diffusione di dati, monitoraggio.	x	x	x
2.6	Valutazione risorse idriche	S	DT	UCA	Riassunto risorse idriche disponibili in forma nevosa e accumulata nei serbatoi alpini. Informazione condivisa e scambiata con le competenti autorità italiane per la gestione dei livelli lacuali del lago Maggiore.	x	x	x
2.7	Fornitura dati del monitoraggio idrologico per annuario statistico ticinese e sito web Ustat (Tabelle T_020303_01_C; T_020303_02_C; T_020303_07_C)	A	DT	UCA	Aggiornamento annuale dei dati di deflusso dei principali corsi d'acqua e di livello dei laghi Maggiore e di Lugano	x	x	x
2.8	Comunicato trimestrale idrologia (con USTAT)	T	DT	UCA	Analisi statistica, interpretazione e commento dell'andamento idrologico del trimestre	x	x	x
2.9	Annuario idrologico del Cantone Ticino	A	DT	UCA	Pubblicazione dei dati statistici idrologici dell'anno, confronto con i dati del periodo dell'intero periodo di misura e commenti/interpretazioni dell'anno idrologico	x	x	x

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
2.10	Banca dati dei pericoli naturali (Geodato di base 166-CH)	A	DT	UCA / UPN	Trattamento e validazione dei dati; inserimento in banca dati; fornitura dei dati agli studi di Pianificazione; Aggiornamento annuale delle statistiche sulle zone di pericolo per rendiconto annuale UCA e UPIP	x	x	x
2.11	Banca dati degli eventi naturali (Geodato di base 167-CH)	A / V	DT	UCA / UPN	Aggiornamento della banca dati; redazione rapporti di evento sulla base dei dati raccolti, in caso di evento importante	x	x	x
2.12	Qualità dell'aria	G	DT	SPAAS	Monitoraggio della qualità dell'aria	x	x	x
2.13	Emissioni di rumore provenienti dalla rete di stazioni di misurazione	G	DT	SPAAS	Monitoraggio delle misure di accompagnamento per il trasferimento del traffico merci			x
2.14	Dati sulle emissioni annuali di ossidi d'azoto	A	DT	SPAAS / UACER	Monitoraggio attività nell'ambito dei piani di risanamento dell'aria	x	x	x
2.15	Dati sulle emissioni di CO2	A	DT	SPAAS / UACER	Monitoraggio attività nell'ambito dei piani di risanamento dell'aria	x		
2.16	Tenore dei metalli pesanti nel suolo	ogni 5 anni	DT	SPAAS / UGRAS	Monitoraggio di base dei suoli a scala nazionale	x	x	x
2.17	Carichi industriali nelle acque	A	DT	SPAAS / UPAAI	Dati provenienti dai controlli sulle singole industrie	x	x	
2.18	Concentrazione di fosforo nei laghi Ceresio e Maggiore	A	DT	SPAAS / UPAAI	Valutazione della qualità delle acque del lago e degli effetti delle misure di risanamento	x	x	
2.19	Impianti di depurazione delle acque luride	A	DT	SPAAS / UPAAI	Valutazione delle acque depurate scaricate nelle acque superficiali	x	x	x
2.20	Qualità dei corsi d'acqua	A	DT	SPAAS / UPAAI	Valutazione della qualità delle acque superficiali	x	x	
2.21	Nitrati nelle acque sotterranee	A	DT	SPAAS / UPAAI / UFAM	Valutazione della qualità delle acque sotterranee	x		

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
2.22	Dati su antenne di telefonia mobile	A	DT	SPAAS / UPR	Valutare e definire le tendenze a scopo informativo, amministrativo e statistico	x	x	x
2.23	Utenza della telefonia fissa e mobile	A	DT	SPAAS/ UPR + UFCOM	Valutare e definire le tendenze a scopo statistico e informativo	x	x	
2.24	Dati sull'utenza della telefonia fissa e mobile	A	DT	SPAAS	Valutare e definire le tendenze a scopo statistico e informativo	x	x	x
2.25	Rifiuti speciali	T	DT	SPAAS / URSI	Monitoraggio della situazione e aggiornamento del Piano cantonale di gestione dei rifiuti	x	x	
2.26	Censimento cantonale dei rifiuti	A	DT	SPAAS / URSI	Monitoraggio della situazione e aggiornamento del Piano cantonale di gestione dei rifiuti	x	x	x

3. Lavoro e reddito

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
3.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	X	X	X
3.2	Censimento federale della popolazione (CFP/RS) Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) Statistica delle persone occupate (SPO) Statistica dell'impiego (STATIMP) Censimento delle aziende (CA) Statistica strutturale delle imprese (STATENT) Rilevazione dei dati concernente il personale a prestito Statistica dei frontalieri (STAF) Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC) Statistica della durata normale di lavoro nelle imprese (DNL) Statistica del volume di lavoro (SVOL) Statistica dei disoccupati iscritti (Seco) Statistica sulle persone disoccupate ai sensi dell'ILO (UST) Statistica sulla riduzione dell'orario di lavoro (Seco) Rilevazione sulla struttura dei salari (RSS) Indice svizzero dei salari	V	DFE	Ustat	Verifica/validazione; archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.	X	X	X
3.3	Controlli nelle aziende dei lavoratori distaccati, dei prestatori di servizio transfrontalieri del dumping salariale; Sanzioni per il mancato rispetto dei salari minimi sanciti nei CNL	A	DFE	UIL	Raccolta dati sulle ore lavorate e il salario percepito, allo scopo di verifica del rispetto Contratti normali di lavoro (CNL). I dati vengono anche parzialmente forniti alla SECO e pubblicati sul rendiconto dell'AC.	X	X	
3.4	Controlli in generale in ambito di lavoro nero	A	DFE	UIL	Numero di persone e aziende controllate e tipo di infrazione. Questi dati servono per definire la strategia d'intervento. Anche in questo caso i dati vengono forniti alla SECO e parzialmente pubblicati sul rendiconto dell'AC.	X	X	

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
3.5	Controlli nelle aziende delle disposizioni sulla durata del lavoro e del riposo, della procedura di approvazione dei piani e della tutela della salute e sicurezza sul posti di lavoro	A	DFE	UIL	Numero di persone e aziende controllate per definire strategia d'intervento. Questi dati vengono forniti alla SECO e parzialmente pubblicati sul rendiconto dell'AC.	X	X	
3.6	Archivio delle persone in cerca d'impiego; Archivio delle prestazioni fornite alle persone in cerca d'impiego; archivio delle riduzioni dell'orario di lavoro conteggiate e indennizzate	A/M/V	DFE	SdL	Trattamento dei dati; analisi elaborazione e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni attraverso comunicati regolari e su richieste puntuali.	X	X	X
3.7	Archivio delle misure cantonali di rilancio dell'occupazione (L-rilocc)	A/V	DFE	SdL	Raccolta, trattamento, validazione, archiviazione e documentazione dei dati; analisi, elaborazione e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni attraverso comunicati annuali e su richieste puntuali.	X	X	X
3.8	Segnalazioni di lavoro nero	A	DFE	USML	Registrazione e trasmissione all'amministrazione federale delle segnalazioni di sospetto lavoro nero registrate nello specifico applicativo informatico (GELAN)	X		
3.9	Segnalazioni di lavoro nero; sanzioni e divieti per il lavoro notificato fino a 90 giorni.	A	DFE	USML	Registrazione e trasmissione all'amministrazione federale di tutte le sanzioni e i divieti emessi in ambito di violazioni della procedura di notifica fino a 90 giorni per prestazioni transfrontaliere di servizio.	X	X	
3.10	Controlli nelle aziende (datori di lavoro svizzeri, dumping salariale)	A	DFE	USML	Registrazione e trasmissione all'amministrazione federale del totale di tutte le aziende e dei lavoratori controllati per conto della Commissione tripartita in materia di libera circolazione.	X	X	
3.11	Panorama statistico del mercato del lavoro ticinese	V	DFE	Ustat	Aggiornamento continuo delle schede (frequenza che dipende dalle fonti considerate) e diffusione attraverso il sito web Ustat.	X	X	X

4. Economia

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
4.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
4.2	Conti economici nazionali (CN); Prodotto interno lordo e valore aggiunto (BAK).	V	DFE	Ustat	Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.	x	x	x
4.3	Monitoraggio congiunturale	T	DFE	Ustat	Aggiornamento trimestrale delle schede (dato e analisi), diffusione tramite il sito web Ustat.	x	x	x
4.4	Schede Comparti economici	3A	DFE	Ustat	Aggiornamento delle schede, struttura/indicatori/dati/analisi, con una frequenza di ogni 2 o 3 anni. Diffusione attraverso il sito web Ustat.	x	x	x
4.5	Messaggio - Consuntivo e Messaggio - Preventivo dello Stato	A	DFE	Ustat	Redazione del capitolo "Evoluzione economica".		x	

5. Prezzi

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
5.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
5.2	Indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) Indice dei prezzi alla produzione e all'importazione (PPI) Indice dei prezzi delle costruzioni (IPCO) Censimento federale degli edifici e delle abitazioni Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA) Statistica delle transazioni immobiliari	V	DFE	Ustat	Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.	x	x	x

6. Industria e servizi

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
	Indagine congiunturale Industria manifatturiera (KOF) Indagine congiunturale commercio al dettaglio (KOF) Indagine congiunturale costruzioni (KOF) Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS) Censimento delle aziende (CA) Statistica strutturale delle imprese (STATENT) Statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO) Archivio società interinali (Seco) Statistica della produzione, delle ordinazioni e delle cifre d'affari dell'industria (INDPAU) Statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio (DHU) Statistica del commercio estero svizzero	V	DFE	Ustat	Validazione, supporto alla produzione, archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.	x	x	x

7. Agricoltura e selvicoltura

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
7.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE, DT	Ustat, SAgr, SFor, UCP, altre UA	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
7.2	Rilevazione presso le aziende agricole e non (apicoltori, detentori di equini, piscicolture, detentori di volatili da cortile , ...)	A	DFE	SAgr	Invio formulari, inserimento dati, richiami e ev. fatturazione tasse.	x	x	

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
7.3	Rilevazioni per l'applicazione di altre misure di politica agricola (pagamenti diretti)	A	DFE	SAgr	Rilevamento dati, esame e controlli, aggiornamento dati, versamento o incasso e ev. evasione contenziosi	x	x	
7.4	Rilevazione dei limiti di produzione in viticoltura e per il controllo della vendemmia	A	DFE	SAgr	Elaborazione di un rapporto, un comunicato stampa e tutte le tabelle sulla vendemmia per il cantone e la Mesolcina. Dati alla base dei rapporti inoltrati all'ufficio cantonale delle statistiche, al fisco, al controllo svizzero dei vini e all'ufficio federale dell'agricoltura	x	x	x
7.5	Avanzamento o arretramento di otto ghiacciai	A	DT	SF	Catalogazione e diffusione di dati, monitoraggio.	x	x	
7.6	Produzione legnosa	A	DT	SF	Catalogazione e diffusione di dati, monitoraggio.	x	x	x
7.7	Frequenza, l'estensione e il numero degli incendi boschivi	A	DT	SF	Catalogazione e diffusione di dati, monitoraggio.	x	x	x
7.8	Estensione dei dissodamenti	A	DT	SF	Catalogazione e diffusione di dati, monitoraggio.	x	x	
7.9	Monitoraggio temperatura acque piscicole	T	DT	UCP	Misurazione temperatura acque superficiali in alcuni fiumi di particolare interesse alieutico, mediante thermologger automatizzati	x	x	x
7.10	Numero di patenti di pesca per categoria	A	DT	UCP	Catalogazione e diffusione di dati, monitoraggio.	x	x	x
7.11	Pescato nei laghi Verbano e Ceresio; nei corsi d'acqua; nei laghi alpini e bacini vari.	A	DT	UCP	Catalogazione e diffusione di dati, monitoraggio.	x	x	x
7.12	Numero di cacciatori per categoria	A	DT	UCP	Catalogazione e diffusione di dati, monitoraggio.	x	x	x
7.13	Catture di mammiferi e uccelli	A	DT	UCP	Catalogazione e diffusione di dati, monitoraggio.	x	x	x
7.14	Numero di animali/uccelli morti per cause estranee alla caccia	A	DT	UCP	Catalogazione e diffusione di dati, monitoraggio.	x	x	x

8. Energia

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
8.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE + DT	Ustat / UE / SPASS	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
8.2	Produzione di energia idroelettrica in Ticino	A	DFE	UE	Raccolta e pubblicazione dei dati di produzione delle grandi centrali idroelettriche (> 300 kW di potenza installata) e la pubblicazione dell'ultimo dato annuale e della media pluriennale nell'allegato del rendiconto statistico del CdS	x	x	x
8.3	Produzione, consumo e distribuzione di energie e di energia elettrica; numero impianti fotovoltaici e potenza allacciata alla rete; numero di case certificate Minergie	A	DT	SPAAS / UACER	Monitoraggio attività		x	x

9. Costruzioni e abitazioni

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
9.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
9.2	Transazioni immobiliari provenienti dall'Ufficio registri raccolti in una specifica Banca Dati (COMPRO)	A	DFE	US / Ustat	Valutazione dell'andamento del mercato immobiliare per gli aggiornamenti quadriennali dei valori di stima (art. 7 Lstime) e diffusione dei dati e delle informazioni tramite notiziari statistici	x	x	x
9.3	Indagine congiunturale Costruzioni (KOF); Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA); Statistica delle abitazioni vuote	T	DFE	Ustat	Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione, diffusione dei dati e delle informazioni tramite notiziari statistici e Monitoraggio congiunturale. Servizio e consulenza.	x	x	x

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
9.4	Condizioni di abitazione: informazioni concernenti le persone che vivono negli edifici e nelle abitazioni (SEA e RS)	V	DFE	Ustat	Organizzazione e verifica, produzione, analisi e diffusione delle informazioni relative alle principali statistiche. Servizio e consulenza.	x	x	x
9.5	Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni (B&Wbs); Statistica delle transazioni immobiliari.	M	DFE	Ustat	Raccolta; archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte	x	x	x

10. Turismo

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
10.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
10.2	Indagine congiunturale alberghi e ristoranti (KOF) Statistica della ricettività turistica (HESTA)	V	DFE	Ustat	Validazione, supporto alla produzione, archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.	x	x	x

11. Mobilità e trasporti

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
11.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE + DT, DI	Ustat, SM, PolTI, altre UA	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
11.2	Volumi di traffico ciclabile per diverse piste ciclabili	G	DT	SM	Monitoraggio dei volumi di traffico ciclabile.	x	x	x
11.3	Volumi di traffico veicolare per diverse sezioni stradali	G	DT	SM	Monitoraggio dei volumi di traffico.	x	x	x
11.4	Conteggi dell'utenza delle linee di trasporto pubblico	A	DT	SM	Monitoraggio dei volumi di utilizzo.	x	x	x
11.5	Dati sull'offerta di trasporto pubblico per linea e per fermata (numero di corse, veicoli-km)	A	DT	SM + aziende di trasp.	Monitoraggio dell'offerta del trasporto pubblico.	x		
11.6	Tempi di percorrenza medi sulle linee di trasporto pubblico	A	DT	SM + aziende di trasp.	Monitoraggio dell'offerta del trasporto pubblico.	x		
11.7	Volumi di traffico da postazioni di conteggio fisse gestite dall'USTRA	A	DT	SM + USTRA	Monitoraggio dei volumi di traffico.	x	x	x
11.8	Rilevazione strutturale (RS); Micro censimento mobilità e trasporti	A	DFE	Ustat	Diffusione di dati, di metadati e di informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale.	x	x	x
11.9	Investimenti nel settore stradale	A	DT	UCSC	Catalogazione e monitoraggio di dati relativi ai temi di competenza.	x		
11.10	Conto stradale svizzero; Ripartizione del ricavo dell'imposta sugli oli minerali	A	DT	UCSC	Catalogazione e monitoraggio di dati relativi ai temi di competenza.	x	x	
11.11	Lavori preparatori per invio all'UST e attività sulla Statistica degli incidenti della circolazione	M	DI	PolTI	Lavori preparatori per UST; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Servizio e consulenza.	x	x	x

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
11.12	Statistiche Associazione dei servizi della circolazione (asa)	A	DI	SC	Estrazione e diffusione di dati specifici inerenti il parco veicoli cantonale e le tipologie di veicoli in circolazione		x	x
11.13	Statistiche UPSA Ticino (ass di categoria)	M	DI	SC	Estrazione e diffusione dei dati inerenti le nuove immatricolazioni e i cambiamenti di proprietario dei veicoli in circolazione.		x	x
11.14	Richieste comunali - gestione energetica	M	DI	SC	Estrazione e diffusione dei dati specifici inerenti il parco veicoli del Comune richiedente.		x	x
11.15	Richieste dati natanti per VKS (Associazione dei Servizi della navigazione)	V	DI	SC	Diffusione dati inerenti il parco natanti cantonale al 30 settembre di ogni anno	x	x	x
11.16	Richiesta dati per ASA (Associazione dei servizi della circolazione)	A	DI	SC	Statistica difetti riscontrati durante i controlli tecnici inviata ad ASA	x		
11.17	Richiesta dati per ASA (Associazione dei servizi della circolazione)	A	DI	SC	Tasse applicate di riferimento dei controlli tecnici inviata ad ASA	x		

12. Denaro, banche e assicurazioni

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
12.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
12.2	Indagine congiunturale (KOF) Tassi d'interesse sui mercati monetari e finanziari (BNS) Les banques suisses (BNS) Assicurazione contro la grandine (Società svizzera dell'assicurazione contro la grandine)	V	DFE	Ustat	Validazione, supporto alla produzione, archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.	x	x	x

13. Sicurezza sociale

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
13.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	M	DFE+DSS	Ustat e altre UA	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
13.2	Statistiche sull'AVS Statistiche previdenza professionale Statistiche sull'AI Statistiche del BAG Statistiche sulle assicurazioni LAInf Statistiche sull'assicurazione contro la disoccupazione (in particolare dati finanziari) Statistiche sugli assegni famigliari federali e cantonali Statistiche sull'IPG Statistiche sull'assicurazione militare Prestazioni complementari AVS e AI Riduzione premi assicurazione malattia Statistiche su prestazioni LAPS Statistiche federali su aiuto sociale	M	DFE	Ustat	Identificazione delle fonti; Archiviazione e documentazione; Analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi presso gli enti del panorama statistico nazionale	x		x
13.3	Statistica finanziaria dell'aiuto sociale	A	DSS	UST	Trattamento verifica dati per invio Ufficio federale di statistica	x		
13.4	Statistica federale dell'aiuto sociale: Beneficiari di assistenza	A	DSS	DASF	Trattamento verifica dati per invio Ufficio federale di statistica	x		
13.5	Statistica federale dell'aiuto sociale: Beneficiari di anticipo alimenti	A	DSS	DASF	Trattamento verifica dati per invio Ufficio federale di statistica	x		
13.6	Statistica federale assistenza sociale per richiedenti l'asilo e monitoraggio NEM	A	DSS	UST/ (UFM)	Trattamento verifica dati per invio Ufficio federale di statistica	x		
13.7	Reporting beneficiari di assistenza sociale	T	DSS	DASF	Elaborazione, analisi e interpretazione dei dati cantonali; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte.	x	x	x

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
13.10	Ospiti minorenni di istituti e foyer (centri educativi minorili); ospiti nei centri di accoglienza per famiglie; ospiti nei nidi dell'infanzia e in famiglie diurne; ospiti nei punti d'incontro	A	DSS	DASF / USAFG / Ustat	Elaborazione, analisi e interpretazione dei dati cantonali; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte.	x	x	x
13.11	Statistica federale dell'aiuto e delle cure a domicilio	A	DSS	DASF / UACD	Elaborazione, analisi e interpretazione dei dati cantonali; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte.	x	x	x
13.12	Statistica dei SACD d'interesse pubblico e dei servizi d'appoggio riconosciuti dalla LACD; statistica dei beneficiari dell'aiuto diretto cantonale per il mantenimento a domicilio LACD	A	DSS	DASF / UACD / Ustat	Elaborazione, analisi e interpretazione dei dati cantonali; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte.	x	x	x
13.13	Statistica federale dell'aiuto sociale: Beneficiari di assegni integrativi	A	DSS	IAS / Ustat	Trattamento verifica dati per invio Ufficio federale di statistica	x		
13.14	Statistica federale dell'aiuto sociale: Beneficiari di assegni di prima infanzia	A	DSS	IAS	Trattamento verifica dati per invio Ufficio federale di statistica	x		
13.15	Statistica Beneficiari Prestazioni Laps	A	DSS	IAS / Ustat	Elaborazione, analisi e interpretazione dei dati cantonali; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte.	x	x	x

14. Sanità

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
14.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
14.2	Statistica federale delle cause di morte; Statistica federale delle nascite e statistica medica federale (in merito alle nascite), Analisi dei risultati della Statistica medica federale MS; Analisi dei risultati della Statistica cantonale del personale occupato negli istituti ospedalieri e non ospedalieri; Analisi dei risultati della Statistica federale delle case di cura SOMED A (CPA e istituti invalidi medicalizzati); Analisi dei risultati della Statistica federale ospedaliera KS.	A	DSS	USS	Elaborazione, analisi e interpretazione dei dati nazionali e cantonali; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi da parte di entri del panorama statistico e sanitario nazionale. Servizio di consulenza.	x	x	x
14.3	Indagine sulla salute	V	DFE	Ustat	Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale.	x	x	x
14.4	Rilevamento del BMI nella fascia giovanile della popolazione	V	DSS	UMC, SPVS	Trattamento, archiviazione, analisi, interpretazione e diffusione dei dati relativi al BMI sulla base di una metodologia standardizzata.	x	x	x
14.5	Rilevamento dati sulla salute mentale della popolazione adulta del Cantone Ticino	V	DSS	UMC, SPVS	Trattamento, archiviazione, analisi, interpretazione e diffusione dei dati relativi alla salute mentale della popolazione adulta residente in Ticino	x	x	x
14.6	Indicatori della salute in Ticino	V	DSS	UMC, SPVS	Trattamento, archiviazione, analisi, interpretazione e diffusione dei principali indicatori di salute della popolazione ticinese sulla base dei dati raccolti mediante indagini di carattere nazionale (ISS e HBSC)	x	x	x
14.7	Monitoraggio delle attività di Pronto Soccorso dell'EOC	1	DSS	UMC, SPVS	Archiviazione, interpretazione e diffusione dei dati provenienti dai Pronto Soccorso dell'EOC (cause ambientali, comportamentali e infettive)	x	x	x

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
14.8	Indicatori della salute in Ticino	A	DSS	ICP	Lavori preparatori; Trasmissione dei dati a NICER, UST e altri; Archiviazione e documentazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte; Partecipazione a programmi di studio. Monitoraggio degli sviluppi presso altri enti, nazionali ed esteri. Servizio di consulenza.	x	x	x

15. Formazione e scienza

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
15.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE, DECS	Ustat, DS e altre UA	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
15.2	Indagine tematica su formazione di base e formazione continua; Rilevazione strutturale (RS); Indagine sulla lingua, la religione e la cultura; Indagine presso le persone con diploma di scuola universitaria (EHA); Sistema d'informazione universitaria svizzera (SIUS).	V	DFE	Ustat	Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale.	x	x	x
15.3	Lavori preparatori per invio all'UST della statistica delle borse e dei prestiti di studio	A	DECS	UAS	Trattamento; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Invio dati all'UST	x	x	
15.4	Statistica federale dei corsi con monitori e giovani	A	DECS	US	Trattamento; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi	x	x	
15.5	Scelte dei giovani dopo la scuola dell'obbligo	A	DECS	UOSP	Trattamento; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione	x	x	x
15.6	Rilevamento dei posti di tirocinio e collocamento dei giovani in apprendistato	A	DECS	UOSP	Trattamento; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione	x	x	x
15.7	Statistica degli allievi	A	DECS	DS	Trattamento; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione e invio dati all'UST	x	x	x
15.8	Statistica dei docenti	A	DECS	DS	Trattamento; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione e invio dati all'UST	x	x	x
15.9	Statistica dei diplomi	A	DECS	DS	Trattamento; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione e invio dati all'UST	x	x	x

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
15.10	Statistica del Servizio di sostegno pedagogico	A	DECS	DS	Trattamento; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione	x	x	x
15.11	Lavori preparatori per invio all'UST della Statistica delle persone in formazione di base	A	DECS	DFP	Trattamento; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Invio dati all'UST	x	x	x

16. Cultura, media, società dell'informazione, sport

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
16.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	M	DFE + DECS	Ustat e altre UA	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
16.2	Rilevazione strutturale (RS); Indagine sulla lingua, la religione e la cultura; Indagine presso le persone con diploma di scuola universitaria (EHA),	V	DFE	Ustat	Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale.	x	x	x
16.3	Statistica del sistema bibliotecario	A	DECS	DCSU	Trattamento; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Invio dati all'UST	x		x
16.4	Lavori sulla Banca dati OC "Operatori e Associazioni culturali" ticinesi	A	DECS	OC	Trattamento; Archiviazione e interpretazione dei dati; Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche.	x	x	x
16.5	Trattamento e diffusione dei dati sui musei e gli istituti analoghi	A	DECS	OC	Trattamento; Archiviazione e interpretazione dei dati; Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche.	x	x	x

17. Politica

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	M	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.			x
	Attività svolte sui dati ufficiali delle votazioni e delle elezioni (e dei risultati) comunali e cantonali; dati sulla partecipazione individuali forniti da 65 cancellerie comunali	V	DFE	Ustat	Ricezione, conversione, verifica, analisi e diffusione dei dati. Analisi sui risultati e sul profilo dei/lle candidati/e e degli/lle eletti/e. Elaborazione di tabelle e contributi sulla partecipazione a votazioni ed elezioni, per genere, classi di età e modalità (per corrispondenza o al seggio). Elaborazione dei dati; aggiornamento della base dati sulle elezioni comunali e analisi (anche dopo elezioni differite).	x	x	x

18. Amministrazione e finanze pubbliche

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
18.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
18.2	Statistica finanziaria (AFF) Consuntivo (AC) Statistica finanziaria dei comuni (DI/SEL) Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) Imposte cantonali (DFE) Rendiconto del Consiglio di Stato (DFE)	A	DFE	Ustat	Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.	x	x	x

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
18.3	Imposte cantonali delle persone fisiche e giuridiche	A	DFE	DDC	Elaborazioni sui gettiti delle diverse imposte di competenza cantonale per pubblicazione sull'Annuario statistico, sul Rendiconto del Consiglio di Stato e sul Consuntivo dello Stato	x	x	
18.4	Dati di contabilità finanziaria	A	DFE	SF	Diffusione di dati di contabilità finanziaria cantonale ad enti interessati (Confederazione, Gruppi di lavoro della conferenza dei Direttori cantonali delle finanze, Istituti di ricerca) e pubblicazione nei preventivi e consuntivi annuali.	x	x	x
18.5	Statistica finanziaria dei comuni	A	DI	SEL	Trattamento, archiviazione, elaborazione, analisi e diffusione. Trasmissione a Amministrazione federale delle finanze	x	x	x

19. Criminalità, diritto penale e civile

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
19.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE + DI	Ustat, PolTI e altre UA	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
19.2	Attività svolte sulla Statistica dei controlli alcolemia	S	DI	PolTI	Archiviazione e documentazione;	x		
19.3	Lavori preparatori per invio UST e attività svolte sulla Statistica criminale di polizia	M	DI	PolTI	Lavori preparatori per UST; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte.	x	x	x
19.4	Attività svolte sulla Statistica della popolazione carceraria	A	DI	SCC	Archiviazione e documentazione.	x		
19.5	Lavori preparatori per invio UST sui Reati e condanne	A	DI	MP	Lavori preparatori per UST; Archiviazione e documentazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte.	x		x

20. Situazione economica e sociale della popolazione

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
20.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
20.2	Le cifre della parità; schede statistiche sulla parità	1	DFE	Ustat	Elaborazione e pubblicazione delle schede che descrivono la situazione della parità fra uomini e donne in Ticino.	x	x	x
20.3	Indagine sul budget delle economie domestiche (IBED) Indagine sul reddito e sulle condizioni di lavoro delle economie domestiche (SILC).	A	DFE	Ustat	Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.	x	x	x

21. Sviluppo sostenibile e disparità regionali

Codice attività	Titolo	Freq.	UA responsabile		Breve descrizione	Fasi del processo		
			DIP	UA		T	A	D
21.1	Annuario statistico ticinese e Ticino in cifre, sito web Ustat, social media e rivista Dati.	A	DFE	Ustat	Diffusione di metadati, dati, informazioni e analisi relative al tema.	x	x	x
21.2	Progetto cercle des indicateurs	2A	DT	DT + Ustat	Catalogazione e diffusione di dati, metadati e prime informazioni statistiche sul progetto cercle indicateurs.	x	x	x